

Cent. 30 la copia

SABATO 27 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 9 - Faguglianti a richiesta - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inopportune ritiene di non potere pubblicare. Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## L'INTRUSIONE DEI SOVIETI nella politica europea pericoloso fattore di inasprimenti polemici

ROMA, 26 sera. È interessante seguire l'itinerario del negoziato anglo-franco-russo. La diplomazia francese fece di tutto a Ginevra per mettere d'accordo l'aristocratico conservatore Lord Halifax con l'ambasciatore bolscevico Maiski.

Le cronache dei giornali parigini sono più che complacenti.

Il Ministro Bonnet non si è dato un istante di riposo nella casa di Arianna. Colloqui con Cretzean, segretario generale del Ministero degli affari esteri, con Soubelet, delegato jugoslavo alla Società delle Nazioni, conversazioni multiple col collega inglese e col rappresentante sovietico. Tutto è terminato con un *dejeuner offert* da Maiski all'Hotel «Bergues». Non manca un *déjeuner amical*. Il diplomatico staliniano si è accorto che non meno famoso del Reno, il *Lied amical*, le ha fatto scattare un varco non altrettanto celebre, un rigidamente neutrale, della Svizzera.

Da Ginevra Lord Halifax ha portato a Chamberlain il distillato della mediazione francese. Il Primo Ministro, dopo circa due ore di incertezza nel dibattito segreto avvenuto in seno al Consiglio dei Ministri, ha riveduto e corretto il progetto ginevrino e l'ha rispedito a Parigi per la controfirma. Il nuovo disegno di alleanza tripartita per la mutua assistenza tra i maggiori contraenti e il sistema circolare di garanzie agli Stati minori è stato consegnato oggi a Molotov dall'ambasciatore britannico a Mosca.

La nota dichiarativa di Chamberlain ai Comuni sul chiarimento già raggiunto dei punti più importanti e sul residuo di alcuni punti da chiarire, e la portata sconosciuta delle ultime modifiche del Primo Ministro inglese al contratto Bonnet - Halifax - Maiski, fanno ancora correre qualche brivido di ansia nella soddisfazione plebiscitaria della stampa di olt'Alpe e di oltre Manica. Lo stesso Maiski si è mostrato meno esplicitamente ottimista di Chamberlain. L'ambasciatore non è tranquillo. Il clima di Mosca è diventato da tempo così variabile che il fulmine può scoppiare anche a cielo sereno.

Maiski non aveva ancora libato con i suoi colleghi il vino svizzero sostituito al *Liebfraumilch* - che di già l'ufficio *Tempo* ieri pubblicava a Parigi la seguente notizia da Londra, accompagnandola nel titolo da un tripudio punto interrogativo: «Secondo certe informazioni che sembrano verosimili i signori Lozowski e Derzozov sarebbero stati aggiunti a Potemkine in qualità di vice commissari agli esteri e la loro

il potenziale guerriero dell'esercito rosso è così ridotto che non può fare a meno di istruttori stranieri.

Oggi Chamberlain ha parlato a Edimburgo nella riunione delle Chiese scozzesi. Domani, nelle vacanze pentecostali, avrà un prezioso margine di quiete e di raccoglimento.

Gli estremisti sulle due rive della Manica hanno le loro buone ragioni se si agitano. Sospitano un qualche estremo colpo di scena del Primo Ministro britannico. Gli attribuiscono addirittura una proposta misteriosamente risolutiva delle vertenze polacco-tedesca e italo-francese. Ma anche il Foreign Office e il Quai d'Orsay sono entrati nel nervosismo del giocatore d'azzardo che punta l'ultima carta rimasta. La Turchia guarda allo svolgimento drammatico della partita e non dice l'ultima parola. L'ultima parola sa-

## Le trattative del Foreign Office

LONDRA, 26 sera. La conclusione del patto anglo-franco-russo rimane all'ordine del giorno come la questione di Sissina attuale.

Il cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, interrogato alla Camera dai Comuni circa l'attendibilità o meno delle affermazioni dei giornali, secondo cui l'accordo con la Russia sovietica sarebbe già un fatto compiuto, ha risposto:

«Avendo consultato il Foreign Office, ho appreso che, pure senza garantire l'autenticità delle affermazioni dei giornali, si può credere che, in linea di massima, le trattative con Mosca vadano facendo progresso».

Ai Comuni il sottosegretario agli Esteri sig. Butler, in risposta ad una interrogazione, ha affermato che i rapporti anglo-portoghesi si svolgono in un'atmosfera cordiale ed ha dichiarato che le note proteste formulate prima della grande guerra dal Governo britannico per la cessione delle colonie portoghesi alla Germania sono morte e sepolte, e che il Governo britannico non ha alcuna intenzione di assumerle.

Tutti i giornali dedicano grande interesse alla visita in Italia del generale Milch, sottosegretario al Ministero dell'Aviazione tedesco, e prevedono imminenti altri contatti fra i capi militari dell'Italia e della Germania per concretare nei dettagli la cooperazione tra l'esercito e l'aviazione e la marina dei due Paesi.

Il *Daily Telegraph* afferma che il dott. Ley, capo del fronte del lavoro, si recherà anch'egli prossimamente in Italia per concludere un nuovo scambio di lavoratori tra i due Paesi.

## Le clausole del patto di mutua assistenza

PARIGI, 26 sera. A proposito della nuova progettata alleanza anglo-franco-sovietica, si conferma, negli ambienti responsabili parigini, che l'accordo conterrà un patto di mutua assistenza fra la Francia, l'Inghilterra e l'U. R. S. S.

Questo patto entrerà immediatamente in vigore al momento in cui il territorio europeo di una di queste tre Potenze sarà oggetto di un attacco diretto. L'accordo conterrà, inoltre, delle clausole speciali concernenti la collaborazione anglo-franco-sovietica per il mantenimento dello «status quo» nell'Europa orientale. Ciò vorrebbe dire che se uno dei Paesi garantiti dalla Francia, dall'Inghilterra o dall'U. R. S. S. è oggetto di un'aggressione armata, le tre Potenze si consulteranno immediatamente ed agiranno di comune accordo per aiutarlo. Un' immediata azione in comune è, quindi, prospettata tanto nel caso di un attacco diretto, quanto in quello di un'aggressione indiretta. Gli Stati Maggiori delle tre Potenze inizieranno subito delle conferenze per studiare il modo più efficace per stabilire la collaborazione delle armate di terra, del mare e dell'aria dei tre Paesi. Si afferma, infine, che una dichiarazione in comune delle tre Potenze confermerebbe, in massima, gli impegni assunti dalle tre Potenze, in attesa della firma del patto definitivo.

Intanto, pur di attirare maggiormente la Turchia, la quale aveva accettato di partecipare al blocco demobolscevico, ma aveva avanzato della riserva, la Francia si mostra disposta a delle concessioni.

Il *Journal*, occupandosi di un colloquio avvenuto ieri fra il ministro degli Esteri, Bonnet, e l'ambasciatore turco, ritiene che un accordo di massima sarebbe già stato raggiunto, nel senso che il Sangiacato di Alessandretta sarebbe internamente

rebbe quel patto con Parigi che è indispensabile all'efficienza dell'intesa con Londra.

E' noto lo sforzo diplomatico anglo-francese ad Ankara la sera del 10 maggio perché l'accordo tripartito anglo-franco-turco avesse il suo varo ufficiale, il giorno dopo, nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio turco Refik Saydam.

Da quel giorno le conversazioni si sono moltiplicate e il comunicato conclusivo è dato ancora come imminente.

Il domani si prospetta oscuro. Non è possibile dire come si evolverà la crisi, già alla temperatura ardente. Una cosa è certa, l'alleanza franco-britannica col bolscevismo, lungi dall'essere un contributo alla pace, si profila come un temibile incoraggiamento al rialzo delle azioni della rivoluzione mondiale.

te incorporato alla Turchia, e che solo particolari di contorno devono essere ancora regolati prima che una facoltà dichiarativa ufficiale.

Altro argomento che dà ombra alla Francia è il comportamento del Giappone. Che cosa farà Tokio, legata all'Asse dal patto anticomintern?

La situazione tesa in Estremo Oriente a proposito delle Concessioni e dell'affare di Kulungsu non sembra troppo favorevole alle democrazie occidentali. Perciò in Francia si cerca di far comprendere al Giappone che gli affari dell'Estremo Oriente non hanno nulla a che vedere con quelli europei, e che l'alleanza demobolscevica riguarda soltanto la Europa.

Naturalmente il tentativo è modesto, perché non si può pretendere che il Giappone si disinteressi di ciò che avviene in Europa, del blocco che si vuol stringere contro l'Asse, al quale esso è legato da amicizie, da affinità di intendimenti nel campo antibolscevico.

Del resto, le esortazioni parigine avrebbero la pretesa di tranquillizzare Tokio affinché non succeda quello che si teme, che, cioè, anche il Giappone entri a far parte del Patto italo-tedesco e il triangolo anticomintern Roma-Berlino-Tokio non venga tramutato in una temibile alleanza d'armi.

Dal canto suo l'*Oeuvre*, nonostante le smentite da fonte inglese, asserisce che una Missione militare britannica condotta dal ministro della Guerra, Hora Belisha, si recherebbe prossimamente in Russia, e la Francia, penserebbe di seguirne quarto prima l'esempio.

Il *Petit Journal* pubblica un articolo che mette acqua nel vino degli entusiasmi filo-sovietici.

«Ricordiamo», scrive - che la Russia ha tradito durante la guerra del sette anni, ha tradito durante il primo Impero, ha tradito durante la grande guerra. Ma vi è di più: i russi sono stati sempre esperti nell'arte di fare passare il falso per vero».

Il giornale cita un passaggio delle memorie del Maresciallo Joffre nel

quale è detto: «Devo anche dire che da questa parte (Russia) le difficoltà non mancarono. La penuria di materiali di ogni genere nella quale si trovava l'esercito russo e in particolare la mancanza di ufficiali e la difficoltà di fare arrivare alla Russia ciò che le mancava, impedirono alla nostra alleanza di utilizzare l'immensa risorsa di uomini che la Russia aveva, ciò che era oggetto di grandi preoccupazioni».

Il Maresciallo ha pure scritto che durante una discussione avvenuta a Parigi fra lo Stato Maggiore francese e il generale russo Gilinski, questi assicurò che il suo Paese disponeva di 2.700.000 uomini perfettamente armati e istruiti, mentre tutte le informazioni francesi davano la forza russa non superiore al milione e mezzo di uomini e poco armati.

Offre volle leggere al suo interlocutore un telegramma che aveva ricevuto poco prima da Pietroburgo che confermava le informazioni precedenti. Gilinski si oppose alla lettura del documento. Lo guardò in silenzio e poi se lo mise in tasca. Il dispaccio diceva che la Russia aveva soltanto 1.370.000 uomini di cui 170 mila sprovvisti di fucili.

«L'incidente - sono parole del Maresciallo francese - causò una grande tensione. Era chiaro che la fiducia non regnava fra lo Stato Maggiore russo e il nostro».

Il *Petit Journal* aggiunge che bisogna perciò diffidare della «maravaglia» e che è opportuno lasciare ai Capi militari francesi la cura di correggere probabili errori dei diplomatici.

Equamente diffidente è la *Republique* che ricorda come nel 1914 la Russia, allora confiante con la Germania, non ha fatto buona figura in guerra.

## La Romania si irrigidisce nell'atteggiamento negativo verso l'Ungheria e la Bulgaria

BUDAPEST, 26 sera. Il *Pester Lloyd*, in un articolo che si ritiene ispirato da fonte ufficiale, osserva che le dichiarazioni fatte ad un giornale parigino dal presidente della Camera bulgara Moschanoff il quale, fra l'altro, ha affermato che la Romania si è irrigidita nel suo atteggiamento negativo dopo la garanzia offerta dall'Inghilterra, devono aprire gli occhi anche a coloro i quali erano disposti a vedere sotto una luce rossa gli effetti della politica inglese di assistenza. Gli zelatori della garanzia inglese come salvaguardia della pace, sono - dice il giornale - in mala fede o infensati di alcuni suoi ex colleghi.

Non è stato mai deportato in Siberia e del pari non ha avuto la fortuna di vedersi sbalzare come è invece avvenuto per qualche altro, da un seggio di caffè a un seggio ministeriale o da una segreta di prigione a un sontuoso palazzo principesco.

Allorché Bukarin, il più grande dottrinario del comunismo russo, cadde in disgrazia, il procedimento ascensionale della parabola politica di Molotov incominciò a delinearsi in tutto il suo splendore mettendo naturalmente nell'ombra tutti gli altri concorrenti. Si dice che non si distingue per una vera e propria formazione intellettuale, tanto è vero che Trotzky l'ha definito sprovvisto d'una cultura adatta per rivestire un posto di comando. All'estero, è completamente sconosciuto. Evidentemente la politica estera sovietica preferisce scegliere i suoi rappresentanti fra le persone comunemente ritenute meno preparate a occupare cariche di così delicata responsabilità. Pochi forse sapranno che Molotov dirigeva il reparto estero nel «Polit-Buro».

Una delle sue più grandi benemerzè, deve essere quella che si riferisce al tempestivo intervento di Molotov per liquidare gli ultimi sumeristi della vecchia guardia di Lenin. Egli ha 49 anni.

## L'imminente imbarco a Cadice dei Legionari che rimpatriano Manifestazioni popolari di simpatia

SIVIGLIA, 26 sera. L'ammassamento delle truppe volontarie che hanno combattuto in Spagna sotto la bandiera di Franco, e che si apprestano a rimpatriare, avviene con regolare, celere ritmo nei pressi di Siviglia dove esse attendono il momento di essere trasferite a Cadice ed imbarcarsi sulle navi che si trovano in quel porto.

Il generale Gambaia con il suo Stato Maggiore si trova già qui per dirigere le operazioni tecniche per il rimpatrio. E' a Siviglia anche il conte Viola di Campalto ambasciatore d'Italia. Il concentramento delle truppe è ultimato sicché l'imbarco a Cadice per l'Italia potrebbe avvenire fin da domani, sabato. Non è escluso, però che esso possa essere

ritardato di un giorno o due, per necessità d'ordine materiale.

La popolazione tributa manifestazioni di commossa simpatia alle valorose truppe legionarie. (Stefani).

## Numerosi decreti del Caudillo per la ricostruzione della Spagna

BURGOS, 26 sera. Sotto la presidenza del Caudillo, il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra l'altro, due decreti sulla restituzione, ai rispettivi proprietari, delle navi e dei veicoli requisiti durante la guerra, un decreto che rescinde i contratti di affitto delle proprietà urbane, stipulati sotto il dominio rosso, ed uno che accelera i lavori dell'Istituto di Credito per la ricostruzione nazionale.

E' stato nominato Sottosegretario alla Vice Presidenza del Consiglio il colonnello di Stato Maggiore Calarza, e Sottosegretario al Ministero dei LL. PP., Eranda.

ghereso per la discussione di un accordo sulle minoranze. Si deve dunque constatare che l'intervento dell'Inghilterra ha incoraggiato la Romania ad atteggiamenti che certo non corrispondono alle condizioni fondamentali per un pacifico sviluppo dei rapporti internazionali».

## La trasmissione al Cremlino delle proposte di Parigi e Londra

PARIGI, 26 sera. Il Ministro degli esteri Bonnet ha consegnato nel pomeriggio all'ambasciatore dei Sovieti, Stizil, il testo delle proposte dell'accordo tripartito di cui i Governi britannico e francese invocano l'accettazione da parte del Governo di Mosca.

Da Londra si ha che le proposte britanniche sono state trasmesse a Mosca stamane.

## Nota della Corrispondenza Politico-Diplomatica

BERLINO, 26 sera. Una nota della «Corrispondenza politico-diplomatica», sottolinea la incoerenza con cui, lasciando cadere tutte le precedenti obiezioni circa la portata di un legame con Mosca, le potenze occidentali si sforzano di attirare ad ogni costo la Russia sovietica nella politica di accerchiamento, in qualità di «Difensore della pace». Questa, necessaria e eloquentemente il grave pericolo per la pace insito in tali manovre, poiché l'esempio recente della Spagna dimostra in che cosa consisterebbe, nel caso concreto, l'aiuto di Mosca. Le potenze occidentali sembrano disposte a cedere ad ogni ricatto di Mosca e mettono in facere ogni considerazione suggerita dal buon senso e dalla ragione di null'altro preoccupate che di mettere in piedi una coalizione, sia pure delle più eterogenee che si possa concepire, contro l'Asse Roma-Berlino. Di fronte a questa realtà le loro affermazioni di buona volontà non possono avere altro scopo che quello di creare un alibi. La nota così conclude: «Sarà grave errore ritenere che Berlino e Roma non abbiano capito il giuoco e non siano fermamente risolte a fronteggiarlo, al momento giusto, i pericoli».

## Chi è Molotov

MOSCA, 26 sera. (LCS) Il nuovo commissario agli esteri dell'URSS Molotov, il successore di Litvinov, gode la piena fiducia di Stalin. Il suo vero cognome è Skrijabin. Molotov significa «martello», pseudonimo assai indicato, che ci rammenta che nel suo stemma sovietico il martello assieme alla falce è l'emblema del proletariato. Da molti anni il nuovo commissario agli esteri è considerato il braccio destro del Dittatore rosso e si distingue per una capacità di resistenza al lavoro non comune e per un'energia, che lo fa temere dagli altri gerarchi subalterni.

Molotov proviene proprio dalla «gavetta», ha dovuto sottostare ad un lungo tirocinio prima di raggiungere l'attuale altissima carica. Stalin rivolse la sua attenzione per la prima volta su Molotov nel 1920, chiamandolo insieme a Andrejev nel comitato centrale del partito comunista. Nella carriera politica di questo strano personaggio non si riscontrano i passaggi bruschi e impensati di alcuni suoi ex colleghi. Non è stato mai deportato in Siberia e del pari non ha avuto la fortuna di vedersi sbalzare come è invece avvenuto per qualche altro, da un seggio di caffè a un seggio ministeriale o da una segreta di prigione a un sontuoso palazzo principesco.

Allorché Bukarin, il più grande dottrinario del comunismo russo, cadde in disgrazia, il procedimento ascensionale della parabola politica di Molotov incominciò a delinearsi in tutto il suo splendore mettendo naturalmente nell'ombra tutti gli altri concorrenti. Si dice che non si distingue per una vera e propria formazione intellettuale, tanto è vero che Trotzky l'ha definito sprovvisto d'una cultura adatta per rivestire un posto di comando. All'estero, è completamente sconosciuto. Evidentemente la politica estera sovietica preferisce scegliere i suoi rappresentanti fra le persone comunemente ritenute meno preparate a occupare cariche di così delicata responsabilità. Pochi forse sapranno che Molotov dirigeva il reparto estero nel «Polit-Buro».

Una delle sue più grandi benemerzè, deve essere quella che si riferisce al tempestivo intervento di Molotov per liquidare gli ultimi sumeristi della vecchia guardia di Lenin. Egli ha 49 anni.

## La situazione in Siria secondo i giornali turchi

ISTAMBUL, 26 sera. La stampa araba di Damasco attacca il Governo della Potenza mandataria accusandola di alimentare il movimento separatista siriano. Il Gebel Druso e il quartiere curdo di Damasco hanno, intanto, issato le loro rispettive bandiere. Gli abitanti di Lazkiye hanno inviato una propria delegazione in Beyruth per domandare all'Alto commissario l'indipendenza del Paese.

Il *Cuburiet* riferisce che la feconda fantasia francese, visto vano il tentativo di opporre le aspirazioni siriane alla indipendenza, con la progettata istituzione di una monarchia, ha già escogitato

## Tensione accentuata tedesco-polacca per la questione di Danzica

### Prossima denuncia dell'accordo fra la Città Libera e Varsavia?

DANZICA, 26 sera. Il prof. Burchkhardt, Alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica, si esprime fra qualche giorno a Varsavia, per prendere contatti col Governo polacco, prima di riassumere le proprie funzioni nella Città Libera.

Intanto si segnala da Danzica che il Danziger Vorposten, organo ufficiale del Partito nazionalsocialista, fa oggi per la prima volta allusione all'Accordo danzico-polacco del 15 agosto 1933 e alla sua possibile denuncia, perché «la Polonia non ha adempiuto agli obblighi che le incombevano», e per conseguenza «Danzica non può più considerarla come una leale amica».

L'accordo, che spirava il 31 dicembre 1939, stabilisce fra l'altro che le questioni interessanti Danzica e Polonia siano regolate direttamente fra Varsavia e la Città Libera, senza passare per Ginevra.

La stampa tedesca scrive che a Costantino famiglie germaniche sarebbero state costrette a emigrare, rifugiandosi nel Reich.

Si ha da Berlino che in questi ambienti la situazione di Danzica è considerata sempre più tesa. Una nuova prova dei rapporti instaurati fra Varsavia e la Città Libera, e la Polonia è fornita dall'espulsione da Varsavia di un noto pubblicista rappresentante di parecchi giornali tedeschi.

La stampa berlinese si occupa oggi più particolarmente di ribattere quanto viene affermato dalle pubblicazioni a Varsavia, a Londra, e a Parigi, sulla situazione giuridica della Città Libera.

Nessuna autorità polacca, secondo quella stampa, si è legalmente a Danzica, poiché il potere esecutivo si trova esclusivamente nelle mani dell'Amministrazione tedesca. Non esistono che corporazioni di carattere amministrativo: ad esempio le Commissioni miste tedesco-polacche che si occupano dell'Amministrazione del porto ed altre rappresentanze dei servizi postali e ferroviari che non hanno alcuna influenza sullo svolgimento degli affari nella Città Libera. Allo stesso modo non esistono a Danzica controllori doganali polacchi dotati di facoltà esecutive.

Costituzioni analoghe vengono fatte dal giornale nazionalsocialista di Danzica, il Danziger Vorposten, che passa per il portavoce ufficiale dei circoli dirigenti della Città Libera. Occupandosi dell'evoluzione degli avvenimenti nei tempi recenti, il giornale osserva poi essere difficile sostenere che esistano ancora le premesse sulle quali si basa il Trattato fra la Polonia e Danzica concluso il 5 agosto 1933 e ancora oggi formalmente in vigore.

E' perciò tempo, scrive quella stampa, di reagire energicamente contro queste falsificazioni della verità, soprattutto dato il fatto che a Londra ed a Parigi si è ormai abituati a credere ciecamente a tutto quanto viene pubblicato in Polonia, partendo dal falso preconcetto che si debba sostenere in tutti i modi la politica di Varsavia. Non rimane più, perciò, se non trarre le necessarie conseguenze dalla situazione, assumendo un energico atteggiamento di difesa, sia nei riguardi della Polonia, sia di fronte ai suoi amici delle Potenze occidentali.

D'altra lato, la Berliner Boersen Zeitung nota stamane che dopo la nota energica che il Presidente della Città Libera di Danzica, Greiser, ha diretto alla Polonia, alcuni giornali francesi raccomandano la denuncia a Varsavia. «A Parigi - aggiunge il giornale - si considererebbe infatti che gli incidenti di frontiera provocati dai polacchi servono alla causa tedesca».

Il fatto che alcuni giornali francesi raccomandano alla Polonia maggiore moderazione, dato il crescente numero di incidenti, viene appreso con interesse nei circoli politici tedeschi. Rispondendo alla dichiarazione del *Journal*, che scrive che la stampa tedesca sta suonando la stessa musica come in occasione degli avvenimenti cecchi, questi ambienti dichiarano che la Polonia, come l'antica Cecoslovacchia, si presta alle Potenze occidentali come baluardo antitedesco, lasciando si allertare da patti mirari e promesse di assistenza e la Polonia, come la Cecoslovacchia, si lascia sedurre per provocare il Reich con dimostrazioni militari e con un atteggiamento antitedesco.

## La situazione in Siria secondo i giornali turchi

ISTAMBUL, 26 sera. La stampa araba di Damasco attacca il Governo della Potenza mandataria accusandola di alimentare il movimento separatista siriano. Il Gebel Druso e il quartiere curdo di Damasco hanno, intanto, issato le loro rispettive bandiere. Gli abitanti di Lazkiye hanno inviato una propria delegazione in Beyruth per domandare all'Alto commissario l'indipendenza del Paese.

Il *Cuburiet* riferisce che la feconda fantasia francese, visto vano il tentativo di opporre le aspirazioni siriane alla indipendenza, con la progettata istituzione di una monarchia, ha già escogitato

## preparativi per l'adunata delle donne fasciste

### Il Segretario del Partito, accompagnato da vice-Segretario Serena, dalle ispettrici Franceschini e Testa, ha compiuto una nuova minuziosa visita degli accantonamenti predisposti nella zona del Circo Massimo per ospitare le Donne fasciste provenienti da ogni provincia d'Italia che il 28 maggio, in occasione della grande adunata delle forze femminili, sfileranno dinanzi al Duce sulla Via dell'Impero.

Intanto i reparti di tutte le specializzazioni femminili giunti a Roma con apposite tradotte fin dalle primissime ore di stamane, sono stati ricevuti alle stazioni di arrivo del Segretario del Partito, in una atmosfera di vibrante entusiasmo le donne fasciste appena discese dal treno si sono immediatamente inquadrate recandosi verso gli accantonamenti. La perfetta disciplina che ha caratterizzato queste operazioni iniziali, ha consentito che la vita del campo si improntasse subito ad un ritmo intenso e veloce. Dopo una mattina trascorsa attivamente, i reparti sono affluiti in colonna verso i vari settori per la consumazione del rancio al quale ha partecipato anche il Segretario del Partito. Nel pomeriggio sono incominciate le esercitazioni che tendono a porre al massimo grado di efficienza l'addestramento già conseguito dai reparti attraverso la preparazione effettuata nelle singole provincie.

Alle ore 16 i giornalisti italiani invitati dal Segretario del Partito, hanno visitato il campo presenti il Ministro della Cultura popolare e il direttore generale della Stampa italiana.

## IN PUNTA DI PENNA SAPER SOFFRIRE

Fred Snite, l'uomo dal polmone - e da una Fede - d'acciaio, sta superando se stesso. Prima di sbarcare da Normandia a Le Havre, anticipando, non tanto per sé quanto per gli altri, una risposta decisiva a qualsiasi tentazione di scetticismo, aveva dichiarato che non crederebbe meno fervidamente in Dio se a Lourdes non dovesse ottenere la grazia sperata della guarigione e aveva affermato che il suo rifugio più sicuro rimane sempre quello della preghiera.

Ora l'eccezionale pellegrino è già nella città della Madonna.

Dal primo contatto con l'atmosfera loudiana sembra che il suo spirito abbia ricevuto nuova luce.

Fred Snite non chiede neanche il miracolo, ma al proprio pellegrinaggio intende attribuire il valore di un atto di ringraziamento alla Vergine.

Essere ancora vivo, dopo la tremenda malattia che lo ha colpito, e sia pure nelle condizioni pietose che tutto il mondo conosce, è già per lui un prodigio... Questo si chiama «saper soffrire». In realtà la vita è sempre un bene inestimabile, anche quando le più atroci minorazioni fisiche l'hanno ridotta materialmente a zero, se permette di offrire agli uomini lo spettacolo di una rassegnazione così eroica da confinare con la santità. Lo spirito ha risorse sovrumane, e con slanci meravigliosi prende la rivincita sopra le vendette e le ribellioni della carne inferna.

In questa vigilia della Pentecoste, mentre gli ammalati di tutto il mondo presentano in olocausto le loro sofferenze a Dio, perché le trasformi in un più alto potenziale di energie per l'apostolato missionario, Fred Snite si colloca alla testa di questo plebiscito come un alfiere leggendario. Ed è un privilegio meritato.

Eko.

# IL VANGELO

DOMENICA DI PENTECOSTE

## IL CONSOLATORE

Disse Gesù ai discepoli: « Chi ama me, osserverà la mia parola, e il Padre mio l'anima e non perdo a lui e lui mi farà dimora. Chi non mi ama non osserva la mia parola. Ora la parola che voi ascoltate, non è mia propria, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto questo mentre sono con voi; ma il Padre vi manderà in mio nome - vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io ho detto ».

« Ed ora, la pace sia con voi! Io ho lasciato la mia pace e ve la do non come la dà il mondo. Non vi turbate né abbiate

timore. Avete udito come vi ho detto: « e il Padre mio l'anima e non perdo ». Egli che mi ama, mi ha mandato il Padre e il Padre è più grande di me. E ve l'ho detto adesso prima che la cosa avvenga, affinché quando sarà avvenuta, voi non abbiate scandalo della mia dipartita da voi. Ormai non vi dirò più molte cose, poiché viene il principio di questo mondo: « il principio della mia passione, opera dello spirito del male. Non che egli abbia niente di comune con me: ma viene affinché il mondo veda che io amo il Padre » come vuole il Padre io faccio ».

La solenne, ufficiale consacrazione della divina opera lasciata da Gesù Cristo nel mondo. La Chiesa, il giorno stesso della Pentecoste giudaica, che era (cinquant'anni dopo la Pasqua) la solennità della primitiva missione e la festa della Legge mosaica promulgata sul Sinai, lo Spirito, promesso da Gesù e aspettato dai suoi discepoli nel raccoglimento del Cenacolo, venne su loro: « All'improvviso - racconta S. Luca negli « Atti degli Apostoli » - venne dal cielo un rumore come di vento impetuoso, che riempì tutta la casa; apparvero lingue, e apparvero ad essi, separate le une dalle altre, lingue che parevano di fuoco, e se ne posò una su ciascuno di loro; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito Santo dava loro di esprimersi (C. II).

Pa la fondazione della Chiesa. Quello Spirito che venne un dì sulla Vergine, perché il Figlio di Dio entrasse nel mondo, secondo il suo patto con Israele, doveva scendere e riposarsi sul Messia stesso, oggi viene ad animare il corpo mistico di Gesù per non più lasciarlo sino alla fine dei tempi. Si avverano così le profetie. Quella di Ezechiele: « E vi darò un cuore nuovo, e uno spirito nuovo infonderò dentro di voi, e strapperò dalle vostre anime il cuore di carne. E infonderò in voi il mio spirito, e farò sì che camminiate nei miei statuti e osserviate i miei statuti e i profeti ». E la profetia di Zaccaria, nella quale il Signore aveva detto: « Spanderò sopra la casa di David e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di preghiera ».

Perennemente rinnovata nella Chiesa per illuminarla nella verità, avvalorarla nella lotta, sorreggerla nelle prove, questa effusione dello Spirito è la caratteristica dei membri veri del misterico corpo. Che se a tutti questo comune tesoro - lo Spirito Santo - non distribuisce ugualmente i suoi doni, in tutti necessariamente fa dimora, così che esse uno non ha lo Spirito di Cristo - ha sentenziato S. Paolo - non è dei suoi ».

« Verremo a lui e in lui faremo dimora; aveva promesso Gesù a quanti lo avrebbero amato, insegnando le sue parole. E della promessa mantenuta fu tuttora l'esperienza il sincero cristiano, che vive la sua Fede, sforzandosi di realizzare ogni giorno qualche cosa del

## L'ampio sviluppo in Italia degli impianti industriali

ROMA, 26 sera. Il « Bollettino Economico » pubblica, nel numero odierno, la seguente notizia: « I nuovi impianti ed ampliamenti industriali autorizzati sono stati, dalla entrata in vigore della relativa legge (12 gennaio 1933) 2.906, di cui 1.142 nuovi impianti e 1.663 ampliamenti. I capitali investiti ammontano complessivamente a lire 3.140 milioni, di cui lire 1.594 milioni per i nuovi impianti e lire 1.946 milioni per gli ampliamenti. Nella forza motrice si ha un aumento di 579 mila cavalli, di cui 258 mila per i nuovi impianti e 321 mila per gli ampliamenti. L'aumento della mano d'opera è di 119.343 persone, di cui 43 mila 928 nei nuovi impianti ».

Considerando i dati annuali, si riscontra che, mentre il numero è andato aumentando progressivamente il capitale, la forza motrice, e gli addetti hanno registrato un minimo nel 1936 (rispetto a 1935), per espandersi poi nel 1937. Nel 1938 il numero di nuovi impianti e degli ampliamenti autorizzati passava da 555 nel 1937 a 907 e quello degli addetti da 29.920 a 39.530.

## L'aumento della produzione dei gas naturali idrocarburi

ROMA, 26 sera. Il bollettino economico « Stefani » che ha dato nel suo numero di ieri l'altro notizie illustrative sugli sviluppi autarchici dell'impiego del gas metano, ha pubblicato nel numero odierno la produzione dei gas naturali idrocarburi (metano) negli ultimi tre anni e nel primo trimestre dell'anno in corso.

Nel 1936 sono stati prodotti ed effettivamente utilizzati 13.948 mila mc. di gas naturali idrocarburi, di cui 417 mila mc. venduti per uso carburante, nel 1937 15.023 mila mc. di cui 1.433 mila venduti per uso carburante; nel 1938 16.301 mila mc., di cui 4.493 mila venduti per uso carburante. Infine nel primo trimestre 1939 sono stati prodotti 4.482 mila mc. (contro 3.623 mila del periodo corrispondente dell'anno scorso), di cui 1.714 mila mc. (contro 665 mila del periodo corrispondente dell'anno scorso) venduti per uso carburante. Dai dati sopraesposti si rileva il continuo aumento della produzione dei gas naturali idrocarburi nel nostro Paese.

## L'imposta di Ricchezza Mobile sulle merci operaie

ROMA, 26 sera. Nel campo commerciale continuano a sussistere inspiegabili incertezze circa il minimo imponibile delle merci operaie - da assoggettare alla imposta di R. M.

In proposito « Eco di Roma » è in grado di confermare che il minimo imponibile delle merci operaie è sempre quello di lire 700 mensili, per salari pagati a periodi più brevi di lire 360 quindicinali e di 180 settimanali. Tali minimi sono rimasti in vigore anche in seguito alle recenti perquisizioni salariali, epperò l'aumento derivante da queste perquisizioni non va assoggettato ad imposta di R. M., e ciò non soltanto nei confronti dei lavoratori che hanno raggiunto il minimo imponibile in talune delle misure sopra indicate, ma anche per quelli operai i quali, percependo una mercede rientrante nel minimo o che lo superino, sono già assoggettati alla imposta mobiliare.

## Il Maestro Marinuzzi all'Opera di Berlino

BERLINO, 26 sera. Il cartellone del Deutsches Opernhaus di Berlino contiene per il mese di giugno una serie di interessanti rappresentazioni. Particolare menzione - informa l'« Agenzia Central-europea » - merita la presenza della cantante giapponese Teiko Kiwa in due rappresentazioni della « Madama Butterfly » e del maestro Marinuzzi, che dirigerà l'« Aida » ed il « Tannhäuser ». (Central-europa).

## Premio letterario della Fiera di Messina

MESSINA, 26 sera. L'Ente Fiera ha istituito un « Premio letterario Fiera di Messina », per un importo di lire 5 mila, da assegnarsi alla composizione letteraria o volume di versi, su giudizio di una commissione, presieduta da Rosso di S. Secondo.

La proclamazione del vincitore e la consegna del premio avverrà nei locali della Fiera il 20 agosto. La presentazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15 luglio.

## Tre persone uccise dal fulmine

LECCE, 26 sera. Un fulmine cadendo presso Tuglia, in aperta campagna, ha compiuto una strage.

Dapprima si scaricava su un palo telegrafico abbattendolo; poi investiva un carro trainato da un cavallo e da un asino, uccidendo il cavallo e lasciando incolumi il carrettiere e l'asino. Quindi la folgore si abbattè su una casa colonica dove uccideva tale Antonio Piscuzzo, di 35 anni, Luigi Aveva dato segni di squilibrio tal da indurre i suoi genitori a portarlo ad Alessandria per affidarlo alle cure dei sanitari. Pochi minuti prima della partenza avveniva la fulminea tragedia.

I periti del nostro nosocomio, prof. Guallino e dott. Carezzano, hanno ora dato il loro responso sulle condizioni del Gatto che è stato dichiarato completamente irresponsabile.

## Ucciso dei propri genitori dichiarato irresponsabile

ALESSANDRIA, 26 sera. Nel marzo scorso certo Gatto Mario, di Cassine, uccideva a fucilate i propri genitori. Il Gatto, che era già stato ricoverato in una casa di salute per parecchio tempo a seguito di un trauma nervoso, il giorno prima della tragedia aveva dato segni di squilibrio tal da indurre i suoi genitori a portarlo ad Alessandria per affidarlo alle cure dei sanitari. Pochi minuti prima della partenza avveniva la fulminea tragedia.

I periti del nostro nosocomio, prof. Guallino e dott. Carezzano, hanno ora dato il loro responso sulle condizioni del Gatto che è stato dichiarato completamente irresponsabile.

# Notizie Vaticane

## Il compiacimento del S. Padre per l'attività dell'Istituto di Archeologia cristiana

CITTA' DEL VATICANO, 26. I dirigenti del Pontificio Istituto di Archeologia cristiana hanno fatto devoto omaggio al Santo Padre della pubblicazione dell'« Istituto stesso » in questi ultimi tempi, sulle antichità cristiane. Sua Santità ha fatto giungere al Presidente dell'Istituto Mons. Kirsch, per mezzo dell'Emmo. Cardinale Luigi Magliano, suo Segretario di Stato, i sensi di viva gratitudine e di compiacimento per il gradito omaggio delle pubblicazioni interessanti e per la preziosa attività, che l'Istituto svolge con evidente vantaggio della fede e della pietà cristiana. Il Pontefice faceva, inoltre, pervenire al Preside e ai suoi collaboratori l'« Apostolica Benedizione » e i voti più vivi per il felice successo delle prove iniziate dall'Istituto, di cui Sua Santità fu già Gran Cancelliere.

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Conservazione della Fede; il Cardinale Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; Mons. Perdomo, Arcivescovo di Bogotà; Mons. Grazioli, Decano della Sacra Romana Rota; Padre Labouret, Superiore Generale degli Oblati di Maria Immacolata; S. E. il Principe Giustiniani Bandini e Famiglia; il Principe e la Principessa de Wrede; il Prof. Cesare Serono; la Superiora Generale delle Suore Orsoline di S. Carlo; la Superiora Generale delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore; la Superiora Generale delle Suore Francescane di Cristo Re; la Signora Hugh Moss Comer e la signorina Agnese Lebraton.

## Nuovi Arcivescovi

CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa, Arcivescovo di Trani e Barletta, ed è unita l'Amministrazione perpetua di Bisceglie, S. E. Mons. Francesco Butonelli, Vescovo di Avellino, e alla Chiesa Arcivescovo di Lanciano, cui è unita l'Amministrazione perpetua di Ortona, S. E. Mons. Pietro Tesauri, Vescovo di Isernia e Venafra.

## Padre Monnier nuovo Rettore del Pontificio Seminario francese

CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Padre Francesco Monnier, della Congregazione dello Spirito Santo, è stato nominato Rettore del Pontificio Seminario francese in Roma.

## Ungheresi a Roma nell'annuale del Congresso di Budapest

CITTA' DEL VATICANO, 26. Follissime rappresentanze dei cattolici d'Ungheria si sono riunite in Congresso nella Capitale, per celebrare il primo anniversario del 34.º Congresso Eucaristico Internazionale, tenuto a Budapest nell'ultima decade del maggio scorso. A detta celebrazione seguirà un'altra imponente manifestazione.

Nella solennità dei Santi Pietro e Paolo duemila pellegrini, guidati da S. E. il Cardinale Sereni, Primate d'Ungheria, con numerosi Eccellentissimi Presuli e sacerdoti, saranno a Roma per rendere filiale omaggio di devozione a Sua Santità Pio XII.

## La prossima pubblicazione dello Statuto del Partito fascista albanese

TIRANA, 26 sera. E' già pronto, e sarà quanto prima pubblicato, lo statuto del Partito fascista albanese. Come è noto, accanto al Partito prenderanno grande sviluppo l'Opera Dopolavoro albanese, la Gioventù del Littorio albanese, l'Ente opere assistenziali e i Fasci femminili che inquadreranno tutte le albanesi, mentre in un secondo tempo si procederà all'inquadramento corporativo delle categorie economiche e alla formazione dei battaglioni della milizia.

I gerarchi, incaricati dell'organizzazione del Partito e delle istituzioni dipendenti in ogni provincia, raggiungeranno fra qualche giorno le loro rispettive sedi. In ogni capoluogo comincerà presto a funzionare la Casa del Fascio, in cui tutti gli albanesi troveranno comprensione e assistenza.

## Il gen. Mileh a Littoria e a Sabaudia

LITTORIA, 26 sera. E' giunto stamane a Littoria il Sottosegretario tedesco all'Aeronautica generale Mileh, accompagnato da alti funzionari del Ministero dell'Aeronautica.

L'illustre ospite, dopo aver visitato i principali edifici del capoluogo, ha proseguito per Sabaudia dove pure si è a lungo soffermato. Successivamente il generale Mileh è ripartito alla volta della Capitale.

## Ucciso in casa propria da due malviventi

TRIESTE, 26 sera. L'agricoltore Andrea Gerla, di anni 46, abitante in una grande casa colonica in località Paulizza, presso Castelnuovo d'Istria, stava cenando con la moglie, due figli e la domestica Francesca Crisman quando veniva bussato alla porta.

Recatosi ad aprire, la Francesca ha avuto appena il tempo di scanzarsi che nella stanza irrupevano due individui armati di rivoltella. Alla vista dei due malviventi il Gerla è balzato coraggiosamente verso di loro, ma colpito da due revolver si disgraziato è rimasto recolito sul colpo. Alle grida delle donne i due individui si sono dati alla fuga.

Sembra che l'orrendo misfatto avesse per movente il furto.

## Ucciso da un'esplosione

IMPERIA, 26 sera. A Ventimiglia durante i lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria, veniva fatta esplodere una mina collocata nella roccia. Questa provocava una pioggia di massi e di detriti tale, che uno dei massi andava a precipitare in una trattoria su un gruppo di persone che stavano mangiando. Tre sono state ferite, tra cui il fruttivendolo Vincenzo Pisano di trentacinque anni, abitante a Ventimiglia. Egli che aveva ricevuto un masso in pieno petto, stramazza al suolo e decedeva poco dopo.

## LE RIVISTE

« Vita Cristiana »  
 Sommario del numero marzo-aprile 1939: « Pio XII » - P. Mariano Cordovani; « Il domatore dello Spirito Santo » - P. R. Garrigou-Lagrange; « La grandezza dell'obbedienza » - P. Raffaele Cal; « Resurrezione di Cristo » - I. Maestri; « Modificazioni Monastiche » - P. R. Garrigou-Lagrange; « La seconda conversione secondo il B. Enrico Susone o Taulero » - Christophilus; « I liberatori e il liberatore » - Le opere - P. Gabriele di S. M. Maddalena; « La Noite Oscura » - G. Mangieri; « Questioni pedagogico-religiose » - P. G. Cotro; « Voti ed esortazioni del Papa » - A. L.; « Adorare » - Cronaca dell'attività ascetica mistica - Bibliografia; Rilievi - Recensioni.

« Principii »  
 Sommario del fascicolo N. 4 Supplemento a « Vita Cristiana », aprile 1939. Premessa - Gerarchia del valore (Giorgio La Pira) - Dalle creature al Creatore (Giuseppe Corradini) - Lettere del Padre e dei Penitenti - I La città celeste e la città terrena - II Solidarietà umana - III La guerra.

## Decisa opposizione araba alla politica inglese in Palestina

CAIRO, 26 sera. Il Mokattam rileva che la maggioranza della stampa inglese si oppone alla nuova politica nella questione della Palestina per pressioni, la cui natura è evidente. Ove scrive il giornale - l'Inghilterra dovesse rinunciare alla sua nuova politica, la questione ritornerebbe al punto di partenza, aggravata dalle approfondite divergenze tra arabi ed ebrei, e troverebbe allora in Oriente e nella stessa Palestina una soluzione che non è stata trovata a Londra. Quanto non hanno saputo realizzare gli inglesi sarà realizzato dagli arabi.

La stampa di Londra - Times in testa, di una Federazione siro-palestinese, la Società delle Nazioni potrà approvare la politica inglese. Chi può credere che questo istituto possa essere interpellato per una questione talmente delicata?

Il Times ritorna a parlare, inoltre, di una Federazione siro-palestinese. Evidentemente - conclude il giornale - la stampa inglese non vuole assolutamente tenere conto degli interessi degli arabi.

Il Balaq scrive che tutti gli avvenimenti della Siria dipendono dalla mancata applicazione del Trattato del 1936, che la Francia non intende ratificare, come risulta dalla recente dichiarazione dell'Alto Commissario. La Francia - continua il giornale - intende seguire una politica, che finirà per ridurre il territorio siriano alla sola Damasco. La dichiarazione dell'Alto Commissario annulla l'indipendenza della Siria e ne corvi sedi. In ogni caso, il Miri riceve poi da Gerusalemme che gli ebrei cominciano a provocare disordini ed attentare alla vita degli arabi. Un ebreo ha lanciato una bomba, che fortunatamente è rimasta inesplosa, sul mercato di Lidda.

A Gerusalemme è stata inscenata una violenta dimostrazione contro gli arabi.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI  
 41.30: Trio Chesi Zanardelli Cassano.  
 42.40: Estrazione a sorte dei 3 viaggi tra tutti i nuovi abbonati alla radio del mese di aprile.  
 45.40: Dischi di musica varia.  
 48.30: La camera del Ballù e dello Piccolo Italiano.  
 47.15: Dischi.  
 ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI  
 12.35: Dischi di musica varia.  
 12.45: Guida radiofonica del turista italiano.  
 21.15: Trasmissione da Bologna: Concerto sinfonico.  
 MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA  
 FIRENZE II - ROMA II  
 49.25: Conversazione del prof. Giuseppe Caccia: « Storie e vaccini - La vaccinazione antidipterica ».  
 21: Trasmissione dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele II » di Firenze: « Il vascello fantasma », opera romantica in tre atti. Parole e musica di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Karl Elmendorff, Maestro del coro: Andrea Morosini.  
 FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)  
 19: Musica varia - Asterchi e curiosità.  
 19.30: Accademia corale della G.I.L. di Bologna.  
 20.30: Tempo di valzer.  
 22 (circa): Dischi.

## AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CANILLO FORTE DEI MARMI (Lucca)

Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affittato al R.A.C.I. e alla C.T.I. - casa indimenticabile per intere famiglie.

## Cresime e Prime Comunioni

Splendido assortimento di IMMAGINI RICORDO NOVITA' (consegna in giornata)

PER UN MINIMO DI 25 IMMAGINI con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più

Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocifissi - Statue - Acquanterie - Articoli di novità - Maioliche artistiche

LA "BONONIA", S. A. - VIA ALTEBELLA N. 8 - BOLOGNA (Tel. 31.924 - 31.925 - 31.926)

Necessario sempre, indispensabile il nostro!



Acquistando il SUGORO Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti e sale di pomodoro, nonché olio, burro, ecc., perchè nel SUGORO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO normale o SUGORO con funghi

« Col SUGORO niente arance » è il condimento-base dell'alimentazione moderna né minestra né stufato

PREP. ALF. F. PARRI

OGNI SERA Un solo GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive LAB. S. MARZONI & C. MILANO VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-643 Orario continuo dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE Bologna Via Del Monte 10, Tel. 94-109 Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11 Martedì e Sabato dalle 20 alle 23 Saltati riservati

ISTITUTO Dr. E. RICCI RIFLESSOPOLIOLOGIA Anna - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Osturiti nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroarritmia - Visita e cura a: MILANO - (Grand Hotel de la Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Hotel Italia) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Hotel Forti) - 5 e 6 di ogni mese Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

INALATORIO Via Castiglione 5 p. p. Tel. 22-384 BOLOGNA (Aut. Prof. 20248 - 2-24 Bologna)

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

L'assicurazione sulla VITA è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTIOSI DI OLIMPIA (con contr.)	MARIONETTE (con contr.)
BIANCANEVE E I SETTE NANI.	NON PROMETTERMI NULLA (c. c.)
DESTINO DI SANGUE.	PENITENZIARIO (con contr.)
LE DUE MADRI (con contr.)	PICCOLI NAUFRAGHI.
DUE VAGABONDI (con contr.)	IL PRINCIPE AZIM (c. c.)
FERRE NERA.	QUELLA CERVA FEA.
FIAMME IN ORIENTE (con contr.)	TERRA DI MESSINO.
LA GRANDE CONQUISTA.	* TUNDRA SELVAGGIA.
LA GRANDE IMPERATRICE.	LA TRAPPOLA D'ORO (c. c.)
LA MINIERA MISTERIOSA (c. c.)	ULTIMATUM (con contr.)
UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)	LA VEDOVA (con contr.)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'« Eccellenza » Ordinaria.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI NELLA BUFERA.	MARIONETTE.
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER.	MIA MOGLIE SI DIVERTE.
BATTUCORE.	LA MINIERA MISTERIOSA.
CE' SOTTO UNA DONNA.	NON PROMETTERMI NULLA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.	NULLA IL SUL SERO.
LE DUE MADRI.	PARTIRE.
DUE NELLA FOLIA.	PENITENZIARIO.
DUE VAGABONDI.	IL PRINCIPE AZIM.
FERRE NERA.	LA TRAPPOLA D'ORO.
FIAMME IN ORIENTE.	ULTIMATUM.
LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.	* UOMINI CORAGGIOSI.
INCANTESIMO.	LA VEDOVA.
UNA MAGNIFICA AVVENTURA.	VOGLIAMO LA CELEBRITA'.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOCVREUR.	PER UOMINI SOLI.
ALBI.	* IL PICCOLO E GRANDE AMORE.
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?	* IL RAGGIO INVISIBILE.
CERCO IL MIO AMORE.	RTORNO ALL'ALBA.
CONFLITO.	SCACCIO ALLA REGINA.
DESERTO ROSSO.	SCAFANDRO INFERNALE.
DIAMANTI.	UN SOGGESSE ALLA CORTE DEL GRAN KAN.
FOLLIE DI HOLLYWOOD.	IL SEGRETO DEL TIBET.
NOTTE GIALLA.	UNA STELLA S'INNAMORA.
NOTTE IN L'AMORE.	LA SUA MANIERA D'AMARE.
PAPA' LEONARD.	
PARATA NOTTURNA.	

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama e per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

\* Pellicole nuove della settimana

DUE SOMMI ARTISTI VENETI ALLA RIBALTA

IL VERONESE PITTORE SACRO

La spiritualità di Paolo all' "inquisizione", del '900

VENEZIA, maggio. Uno degli aspetti più discussi dell'arte di Paolo Caliari è quello della sua arte sacra, quella che Gino Damerini ha senza ambiguità chiamato anche in questa circostanza della Mostra di Ca' Giustinian d' "ariosa pseudo-pittura religiosa che lo fece tradurre dinanzi alla magistratura del Sant'Uffizio per le libertà anacronistiche onde era compenetrata".

Qui il soggetto religioso del pittore profano si equilibra con le allegorie e le favole pagane. Va bene che quella che ci resta è forse la metà della produzione del Veronese; e queste cento opere qui esposte sono circa la metà di quelle tuttora esistenti. Tuttavia se abbracciamo in uno sguardo unitario sia la pittura del fecondissimo Paolo di cui ci resta soltanto la memoria, sia tutto quello che ancora ci resta, credo che siamo molto vicini al vero se diciamo che pittura sacra e pittura profana per numero si equilibrano. Ma si equilibrano anche per qualità? Bisogna nettamente rispondere che anche nell'arte sacra il pittore profano prevale, per cui, senza distruggerne il carattere, di molte lo attenua e liturgicamente risponde più alla religiosità vaporosa e fastosa del cinquecento che ad una religiosità intima e corretta quale oggi rettamente s'intende.

Tra il sacro e il profano

Il Podestà di Venezia conte Giovanni Marcello nel presentare l'indice illustrativo del Pallucchini scrive: «Oltremodo benemeriti della Mostra si sono resi il Cardinale Patriarca ed il Clero di Venezia per l'appoggio fervido, incondizionato dato alla nostra iniziativa. Concedendo con tanta larghezza i dipinti delle chiese, il Clero veneziano ha diritto alla gratitudine degli studiosi e degli amatori, per aver offerto alla loro ammirazione un gruppo cospicuo di capolavori; i quali ritorneranno in sede reintegrati nella loro bellezza». E uguale gratitudine il primo Magistrato di Venezia manifestava (ai Vescovi e al Clero di Padova, Montagnana, Treviso e Vicenza) che pure erano stati larghi dei loro quadri. Difatti fu solo così che si poté integrare le opere sacre del Veronese che provenivano da musei e gallerie italiani e stranieri, per modo da averne un panorama il più possibile completo. E per esser tale vi si è aggiunto la chiesa di S. Sebastiano dove il Veronese è sepolto, eppur vive glorioso nella sua opera sacra più organica ed espressiva, «lo scrigno delle sue meraviglie». Basterebbe anzi la sola chiesa di San Sebastiano per rivelarci e definirci la pittura sacra del Veronese, improntata sempre o quasi sempre anche ad elementi profani, spesso addirittura sovraccaricati.

Allora si spiega l'infornuto del Sant'Uffizio, cui Paolo fu chiamato il 15 luglio del 1573 per render ragione della sua Cena e per il refettorio dei Ss. Giovanni e Paolo, che egli aveva finito tre mesi prima e datata (1573 ventisette aprile). La critica moderna dà ragione all'Inquisizione, quando concordemente riconosce che la pittura religiosa di Paolo è minorata dalla contaminazione profana e da una ispirazione talvolta addirittura orgiastica.

Il processo del 1573

Se si fosse stati in altro clima di quello della Conciliazione la Mostra del Veronese avrebbe dato buon pretesto a certa stampa per ripetere i luoghi comuni contro la Inquisizione che osava attentare alla libertà dell'arte. Quando nel 1867 fu scoperto e pubblicato l'incartamento processuale del Sant'Uffizio veneziano contro il Caliari, se ne fece un pastone per la buona bocca dell'anticlericalismo imperversante. Gli scrittori protestanti, poi, vollero addirittura fare di Paolo un eretico. Adesso, invece, chi ne ha parlato, ne trattò con equità anche se non sempre con esattezza. I più mostrano d'ignorare le conclusioni cui è venuto Gino Fogolari, già Sovrintendente delle Belle Arti di Venezia, e comunicate il 10 giugno 1934 alla R. Deputazione Veneta di Storia Patria; conclusioni che per il caso del Veronese coincidono con il sereno recentissimo studio di un giovane magistrato di Venezia, Carlo Della Venezia, per quella che fu l'equità e la moderazione in generale del Sant'Uffizio nel suo volume:

«L'Inquisizione medievale ed il processo inquisitorio». Il prof. Fogolari, invero, documentava la legittimità dell'intervento del giudice inquisitoriale e la sua, più che moderazione, generosità. E Paolo stesso, poi, alle obiezioni dei giudici che gli rimproveravano di avere intruso in quella che secondo lui doveva essere l'Ultima Cena di Nostro Signore elementi di profanazione, non seppe trovare altra scusa che quella del suo capriccio artistico: «Nai pittori si pigliano la licenza che si pigliano i poeti et i matti».

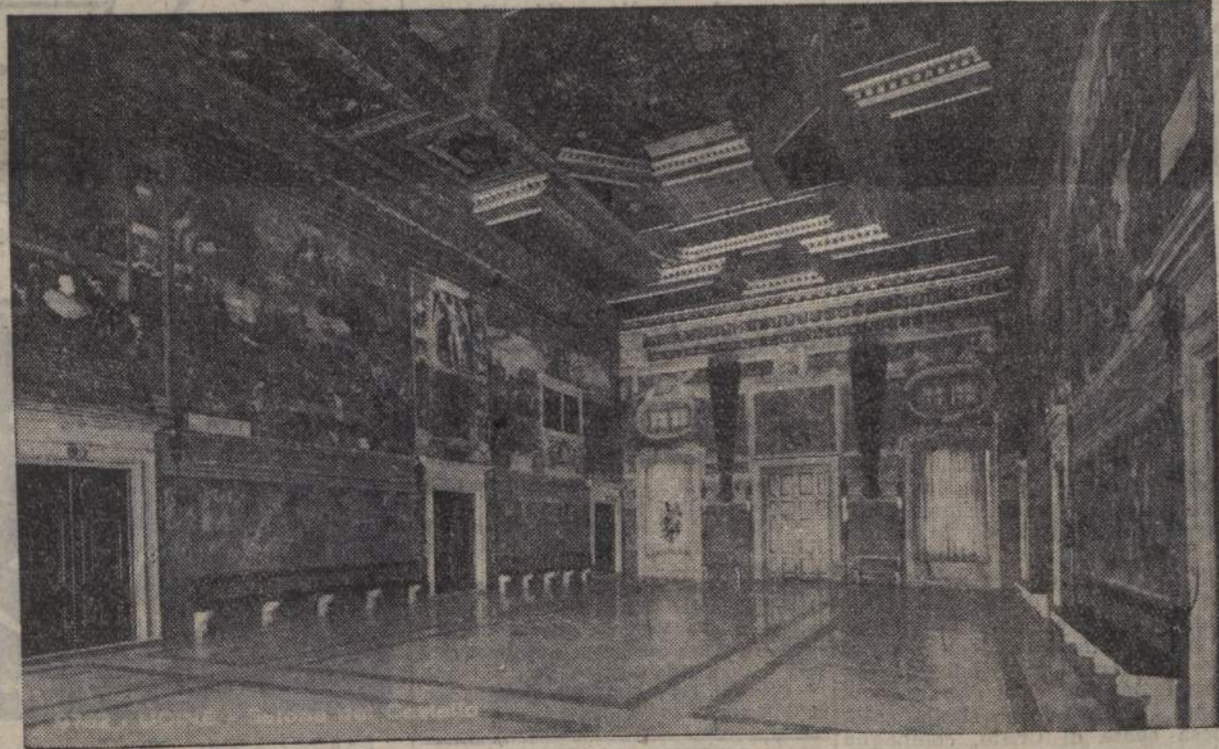
«Licenza da matti»

E pur rivendicando la sua libertà di artista, in quanto che opinava che se «nel quadro li avanza spazio io l'adorno di figure, secondo le mie inventioni»; tuttavia Paolo s'adattò ben volentieri alla mite sentenza dei giudici che gli imposero di correggere il quadro. E fu proprio anche per loro suggerimento che l'Ultima Cena si trasformò nella Cena di Casa Levi, aggiungendo alla prima scritta quest'altra: «Fecit domini convivium magnum Levi»; con una citazione biblica — osservava il Fogolari — che è quasi una scusa non chiesta e che permetteva ai peccatori intervenuti a quella cena ogni licenza, anche se Cristo era presente. «Così finì in niente — concludeva sempre il Fogolari — tutta la grossa montatura (provocata, è bene precisarlo, dall'aria infocata di eresia che allora si respirava anche a Venezia) e bisogna ammirare quei teologi e quei gentiluomini (i re Savi dell'Eresia che il Doge nominava per affiancare l'Inquisitore Domenicano) perché era cosa del tutto insolita, e si può dir vietata ai cattolici, introdurre nel canone dell'iconografia dei Vangeli, già perfetta, anche in riguardo alle Cene già nel secolo V e VI e mai più mutato, nuovi argomenti tratti dalla Bibbia. Infatti la Cena in casa di Levi di Paolo fu la prima e l'ultima che si conosca».

Il processo del 1573 rievocato così nei suoi giusti termini illumina più di qualsiasi discriminazione critica quello che deve essere il giudizio anche nostro sull'arte sacra del Caliari.

La vera religiosità del Maestro

Raffaello Calzini, per esempio, riassumeva per tutti sul Popolo d'Italia del 25 aprile questo giudizio: «Un certo pretesto d'eresia la pittura sacra del Veronese lo può offrire (l'esempio puramente pittorico invece che religioso); e non diamo nemmeno torto al Tribunale del Sant'Uffizio che a Venezia nel 1573 lo fece chiamare appunto per improvverargli certe bizzarrie che erano inserite nella sua rappresentazione della Cena in casa di Levi dipinta per il refettorio dei domenicani. Anche il martirio dei Santi costituisce spettacolo, e raramente Veronese si sente percosso dal dramma della fede e dall'intervento della divinità. Molte volte egli inventa dei praticabili di una architettura classica casuale e sommaria per presentare allo sguardo di una successione attraente di pose, di gesti, di estasi, i suoi Santi e le sue Madonne, o avvia i per scalinate come nel Matrimonio di Santa Caterina, che sembra l'episodio della vita di una dogaresa, più che il rustico abbandono di una religiosa». Era, d'altronde, il giudizio stesso di Adolfo Venturi:



Il salone principale del Castello di Udine dove si svolge la Mostra

e mille dettagli potrebbero corroborarlo se ci fosse possibile un esame minuto invece di una impressione d'insieme.

Cadremmo, però, in ingiusticia grave noi inquisitori d'arte del '900 se negassimo a Paolo qualità religiose e condannassimo tutta la sua arte come areligiosa o irreligiosa. Dell'arte veramente religiosa il Veronese ne ha in tale abbondanza da poter legittimamente assidersi tra i pittori sacri del '500, con un suo inconfondibile carattere, quello di aver spinto l'arte sacra di quel secolo dalla staticità della contemplazione alla furia di un dinamismo spirituale.

Tintorello l'aveva preceduto in quest'impeto, ma Paolo lo sopravanzò per lo sfioro del colore e la costante magnificenza; per cui si direbbe che porta l'afflato religioso in un ambiente profano e quasi pagano e vi folgora la luce della divinità, là dove non vibrava

che la sensualità orgiastica d'un panorama isidiaco.

Quello che colpisce di più nella pittura sacra del Caliari è che essa attinge la sua massima emotività e un lirismo soggiogante in ciò che vi è di più antitetico alla sua pittura gaudiosa e olimpica; voglio dire nel dramma, anzi nella tragedia, del dolore cristiano. Le sue Crocifissioni, le sue Deposizioni, le sue Orazioni nell'Orto, la Visione della Croce di S. Elena sono dei capolavori fulgenti di intimità religiosa e di spiritualità esaltante. Anche una «Deposizione» che qui non c'è e fu scoperta tra gli affreschi paoleschi della villa di Jacopo Cabbianca alla Longa di Schiavon (Vicenza) e legittimata da Giuseppe Fiocco, documentata in Paolo questa sublimità dell'artista nel rivivere la Passione di Cristo.

Il dramma della Passione è anche l'epopea della Redenzione e

Paolo l'ha sentito. Egli che negli impalcati di Palazzo Ducale e negli affreschi di Maser aveva creato il suo Olimpo, aveva sempre aspirato di compiere il suo Paradiso; e solo la morte relativamente precoce gli fece cadere di mano il magico pennello. Una morte, però, che meglio ancora delle sue pitture, ha rivelato a noi la sua anima cristiana. Il «cronologico sanitario del Governo» del 19 aprile 1588 difatti così lo registrava fra i morti: «Miss(ier) Paolo Veronese pittore di anni sessanta da punta et febre giorni 8 a san Samuel. La cagione de la morte fu l'acuta febre contracta in una solenne processione a cui esso intervenne per prendere l'indulgenza concessa da Sisto V nella seconda festa di Pasqua di Resurrezione». Merito certamente così il suo Paradiso e la sua gloria immortale.

Giuseppe De Mori



IL PORDENONE - S. Rocco nella Cattedrale di Pordenone, ritenuto autoritratto dell'artista

LA MOSTRA DEL PORDENONE

Le opere dell'avversario di Tiziano e la pittura friulana del Rinascimento

Pittori, doratori, intagliatori delle vallate carniche Domani si inaugura l'imponente rassegna

(Dal nostro inviato)

UDINE, maggio. Tutto è a punto per la inaugurazione della Mostra del Pordenone e dei pittori del '400 e '500. Mostra che sarà aperta ufficialmente domenica mattina da S. E. Bolini, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Una visita, anche immediata, alla signorile rassegna, da immediatamente l'impressione di un sicuro successo e comincia sul contributo offerto alla conoscenza del grande e tempestoso friulano, della sua arte, della sua statura. Col saggio criterio adottato dal Soprintendente alle Opere di Antichità e d'Arte per la Venezia Giulia, di completare la Mostra con l'esposizione di alcune più significative opere di pittura e scultura in legno del maestro d'arte carnice e di altri friulani, tutta la Scuola friulana del Rinascimento è offerta all'ammirazione dei visitatori e allo studio della critica; e per molti, anche fra gli intenditori, non mancheranno le sorprese e le rivelazioni.

In tal modo la figura del Pordenone e i suoi lavori vengono ad inserirsi in un determinato «clima» di ambientamento cronologico, di illustrazione formativa e di commento e la imponente manifestazione non si riduce a una serie di opere più o meno notevoli messe in riga, ma ad una scelta raccolta di lavori che accompagnano, via via, il nascere, e l'affermarsi, e le conquiste del Pordenone fino al momento in cui il rissoso pittore divenne un temibile e degno competitore del Tiziano.

Oro antico

I primi succhi, i primi fermenti, il giovane figlio di Angelo de' Lodigiani, maestro muratore lombardo residente a Pordenone, gli appresi da quei maestri pittori e artigiani del Friuli e, specie, della Carnia, la genialità dei quali resta a documentare nelle tele e nel legno intagliato una squisita sensibilità d'arte popolare primitiva, semplice, ispirata alla Fede, alla natura, al mondo ambientale.

Davanti al polittico di Domenico da Tolmezzo, proveniente dalla chiesa di Zuglio Carnico, non si può non pensare alla tradizione arte dell'intaglio ligneo di Val Gardena dove però la tradizione è nata almeno due secoli dopo dei suoi sviluppi in Carnia. Sotto la calda patina dell'oro antico e nell'ingenua distribuzione dei colori una folla di immagini, Profeti, Santi ed Apostoli, fa corona frontale alla Madonna e a S. Pietro in una successione di movimenti, effocemente espressivi. L'intagliatore, nello stesso tempo, è anche pittore e dalla tavola di un dossale spartito a tritico, balzano i gruppi delle figure arziglianti di Mantegna.

Andrea Bellunello, il più antico pittore di cui si sia certi che fosse friulano, decora una intera parete con il quadro enorme della Crocifissione data verace, però, arsa e dove la pittura muore nel fasto di un santuoso avanzo; anche nel polittico di S. Floriano il Bellunello conferma la maniera ruvida, a sapore popolare, campagnuolo per smentirsi nella pala della Madonna col Bambino e donatore di infuso veneziano.

Gian Francesco da Tolmezzo in una tavola della chiesa di Sacchievo rivela la potenza decorativa, con dolcezza da Perugino, ma Giacomini Martini, nella «Gloria di San Marco» offre una formidabile opera, dove la potente emotività dei volti popolareschi in veste di San Marco e di Vescovi, il realismo delle espressioni, la cura dei particolari, nella plastica mano inguainata di S. Eusebio rendono la personalità dell'artista che ci si immagina, a momenti, quasi brutale, se le parole di S. Domenico, S. Orsola e della presentazione di Gesù al tempio con le vaste ariosità e le calde luci e la morbidezza dei colori, che ricordano l'Umbria, non dessero la contrastante maniera e la mutevole ispirazione dell'artista.

Dei Giovanni Martini ecco la grandiosa pala, ad intaglio ligneo, alta m. 5,68, del Duomo di Montebelluna, con decine di figure mobili su ripiani orizzontali, in una ardita e nuova concezione d'altare. E il Pellegrino da S. Daniele, già discepolo del pittore-intagliatore e decoratore Domenico fu Candido di Tolmezzo, e sembra, primo maestro del Pordenone, con le sue tele a soggetto sacro dove le reminiscenze del Mantegna, del Verini, sotto la forma volgarizzatrice di grande stile, si accompagnano alla penezza del rilievo, e alla morbidezza del colore.

Il dominatore

Del Pordenone vi sono una trentina di grandi opere, disegni e ingrandimenti fotografici degli affreschi dove maggiormente si caratterizza l'impetuoso friulano che invasa la sua opera sotto l'evidente influsso della conoscenza di maniera e di tecnica, degli autori precedenti. E' un pittore incostante; sembra, indeciso, sconcertante, eppure è un gigante che visse nel momento di Leonardo, di Michelangelo, di Giorgione, Tiziano, Raffaello e si spenise poco prima del salire di altri giganti, come il Timoteo e il Veronese.

Sono qui raccolte del Pordenone, fra l'altro, una tavola di Madonna col Bambino e Santi della RR. Gallerie di Venezia, altra pala di Madonna della chiesa parrocchiale di Susegana, dove alla bellezza, allo stacco e movimento di un angelo con mandola fa riscontro il tocco manierato, accademico delle figure.



IL PORDENONE - La Vergine col Figlio, S. Paolo e S. Donino nella Cattedrale di Cremona

Fra alcune tavole che ornavano la cantoria dell'organo nel Duomo di Spilimbergo furono scoperti due laterali della stessa cantoria a firma del Pordenone che li ha dipinti allo «stile» antiquato al preannuncio del seicentesimo.

Ma il suo ansito di potenza si afferma ormai soprattutto negli affreschi e conserva la sua solida ricchezza paesana elevandosi a squallanti apoteosi di masse, di luci, di architetture massicce.

Motivi spirituali

A Venezia — e la rivalità col Tiziano rinfocola i propositi delle titaniche sfide — Giovanni Antonio mentre dipinge nel chiostro di Santo Stefano le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento regge accanto la spada temendo d'essere aggredito. Muore invece il 12 o il 13 gennaio 1539, a Ferrara dove era stato chiamato da Duca Ercole II e si partì di piena.

La sua opera è rimasta fra le migliori di quell'ardente cinquecento e fu continuata e volgarizzata, nel Friuli, da Luca Monverde, Calderani in cui il Pordenone dipinge la Caduta di Simon Mago e l'amperezione di S. Paolo, dove l'ampiezza di forme e il movimento di composizione già si manifestano con le figure gigantesche, le superfici del colore, l'ardimento degli scori.

Il Pordenone, dopo gli ultimi esordi provinciali, esce dagli angusti locali, si avvia alla Scuola di fama, ma resta un sano e vigoroso atpignino; sono gli orientamenti verso l'arte correggesca, le poderose affermazioni nel fresco, gli incampamenti — come in S. Lorenzo Giustiniani delle RR. Gallerie di Venezia — improvvisi nel gelo del manierismo mesterizzato, le arzigogolate di Rubens nella quasi grottesca tela del «Noli me tangere», è il momento del più aspro

tormento dopo le agitate vicende del pittore; le sue opere vanno dall'altare del capolavoro all'opera comune o, addirittura, macerata; dallo «stile» antiquato al preannuncio del seicentesimo.

Ma il suo ansito di potenza si afferma ormai soprattutto negli affreschi e conserva la sua solida ricchezza paesana elevandosi a squallanti apoteosi di masse, di luci, di architetture massicce.

La perfezione dell'allestimento, la poesia del richiamo sul storico Castello, dove sul frontone del palazzo cinquecentesco una lapide ricorda il fiero giuramento delle Camicie nere friulane, strisiane ed emiliane a Mussolini il 20 settembre 1922, ma soprattutto la palpante

Per le onoranze al Pordenone

Il numero unico

Diamo il sommario del Numero Unico:

«Messaggio dei maestri antichi» di Arturo Manzano — «Nel IV centenario della morte del Pordenone» di Giuseppe Fiocco — «Opere del Pordenone in Piacenza» di Ciro Bertolotti — «Catalogo sintetico della Mostra» — «Il Castello di Udine» di Federico Valentini — «Antico e Moderno» di Fred Pittino — «Imperialismo Spirituale» — «Opere del Pordenone nella sua terra natale» di Ado Furlan — «Lineamenti della Mostra» di Bruno Malajoli — «La Lita di Gian Antonio con il fratello Baldassare» — «Museo Civico e Galleria Marangoni» di Carlo Someda de Marco — «Teatro» di Luciano Centazzo — «Le manifestazioni musicali» di Antonio Ricci — «In alto di Luciano Verità» — «Itinerari del raduno Giomalisti» — «Il Lago di Fusines» di Giorgio Provisi — Recensioni.

Coperlina di Pittino «Putto» (particolare pala del Pordenone in Valtenoncello). Tavola fuori testo.

Prezzo del fascicolo: L. 5.

Il fascicolo è edito per i tipi delle «Arti Grafiche» di via Treppo.

SULLO SCHERMO

Tundra selvaggia

Il lavoro in esame trova i maggiori elementi di interesse e i più alti valori spettacolari nella larga parte di documentario che vi è inserita. Anzi si potrebbe affermare senz'altro che sono proprio queste documentazioni della banchisa e delle zone più eccentriche dell'Alaska che hanno determinato la produzione stessa. In sostanza la vicenda non è che un mezzo per poter giustificare la presentazione della parte documentaria. Non si può, però, negare alla vicenda un certo valore drammatico che, per quanto la trama pechi di inverosimiglianza, riesce a colpire e trova in diversi momenti notevoli accenti di valore e di interesse spettacolare. Anche perché si è tenuto presente di portare in primo piano sentimenti ad alto potenziale umano e spirituale, quali sono appunto il senso del dovere e lo spirito del sacrificio. Sono tali sentimenti capaci di ottenere, in ogni caso, la più pronta e profonda reazione da parte del pubblico e in tale modo possibile, attraverso il velo della commovente, di far sopportare al pubblico stesso anche le parti meno riuscite e piuttosto illogiche della vicenda. Per quel che riguarda la parte documentaria si può riconoscere una particolare maestria nella ripresa dal punto di vista fotografico; mentre altrettanto non si può dire per ciò che riguarda l'inquadratura e il montaggio. L'interpretazione è piuttosto convenzionale e la resta si limita a notazioni alquanto sommarie. Graziosa e ben diretta la interpretazione dei due piccoli orsi che hanno un ruolo di personaggi. Buona tutta la parte affidata agli indigeni. Il commento musicale contiene notevoli risultati ispirandoci sopra tutto a rendere, attraverso la suggestione della musica, il clima particolarissimo in cui il film si svolge.

Dal punto di vista morale, per quanto al noi una certa assenza di richiami apertamente rivolti a sentimenti religiosi, il lavoro è positivo, appunto per la esaltazione del dovere e dello spirito di sacrificio dal quale si muove e su cui si basa.

Il piccolo e grande amore

Per essere una produzione svedese, il film in esame è ammirevole dal punto di vista della discrezione e della leggerezza di tocco. Facilmente si poteva cadere in quelle accentuazioni tipiche dello stile tedesco o in quella pesantezza di ritmo che, di solito, distingue le pellicole di tale paese. E' vero che la parte, diremo così, vaporosa, della narrazione si riallaccia a temi e situazioni vagamente intonati allo stile operettistico; ma, ciononostante, una buona linea di umanità si rievoca nel soggetto e nella sceneggiatura. La interpretazione è spigliata e sa toccare, in diversi momenti, sensibili corde effettive. La fotografia è bene equilibrata e riesce, in alcuni episodi, a suggerire notazioni di buoni effetti. Bello il commento musicale.

Dal punto di vista morale il film è da sconsigliarsi, almeno per i giovani.

Il raggio invisibile

Questo lavoro rientra in quel genere pseudo-scientifico che sembra oggi in voga. Se la ispirazione di questi lavori risale alla letteratura del Verne, non altrettanto si può dire dell'equilibrio scenico con cui lo spunto è realizzato. Epperò l'atteggiamento di verosimiglianza e di drittura scientifica che si vuol conservare, riesce grato, inammissibile e, spesso, insopportabile. Ciò comporta una inaderenza da parte dello spettatore alle fantasie espresse da questi personaggi, che sembrano piuttosto animati da una follia peculiare e perniciosa. Qui poi, dopo pochi scene nelle quali il trucco è infantilmente organizzato, si scivola nella serie di delitti che, in ben altra veste ed efficacia rappresentativa, abbiamo ormai conosciuto fino alla noia, attraverso le produzioni così dette «stilizzate» o politiche. Ogni interesse, che poteva in qualche modo riscontrarsi nella vicenda, è quindi scantonato dopo pochi episodi. Il lavoro prosegue, perciò, e si conclude nella indifferenza del pubblico. L'interpretazione è sciatta e scialba. La regia si limita a rilevare qualche spunto indovinato della sceneggiatura, inquadrando in ricerche leziose di inquadratura. Buona la fotografia, sopra tutto in alcuni effetti particolari. Anzitutto il commento musicale.

Moralmente il film è sconsigliabile, almeno per i giovani.

Paderewski colpito da un attacco cardiaco

NUOVA YORK, 26 sera. Il celebre pianista Paderewski è stato colpito da un attacco cardiaco nel camerino del Teatro, mentre si preparava a tenere un concerto al Madison Garden, già affollato di 15 mila spettatori. Egli è stato subito trasportato nel suo vagone privato, che stazionava alla Stazione centrale.

Sono stati disdetti gli impegni che egli aveva per altri concerti negli Stati Uniti, e verrà affrettato il suo ritorno in Svizzera.

pagina di gloria, che in una cornice di fasto e di signorilità, offre questa rassegna, sono garanzie di un largo successo di pubblico.

Simultaneamente all'apertura della Mostra d'insigne studioso Giuseppe Fiocco pubblicherà una vasta analisi critica dell'opera del Pordenone.

G. P. Fabretto

# SOTTO LE DUE TORRI

## I lavori del Convegno nazionale per il gas metano

Efficace contributo ai problemi dell'autarchia nelle relazioni e discussioni della seconda giornata

### Il Convegno si chiuderà domenica con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni

La seconda giornata del Convegno Nazionale per il Gas Metano si è iniziata nella grande Aula dell'Istituto di Chimica Generale dell'Università di Bologna, con la presenza di tutti i Congressisti che hanno partecipato ai lavori della I giornata e di numerosa folla di tecnici, di appassionati, di studenti.

Ordinato il saluto al Duce il Presidente del Convegno S. E. Casalini apre la seduta sulla trattazione dell'argomento della terza Commissione di cui è presidente l'ing. Vallecchi. Le relazioni trattano della distribuzione e utilizzazione del gas metano come carburante, argomento di vitale importanza ai fini autarchici, e che impongono senz'altro i lavori di questo interessantissimo Convegno sulla base della più piena e realistica pratica.

Su questo argomento l'ing. Bertoni interviene trattando degli ottimi risultati ottenuti dall'utilizzazione del gas metano come carburante. L'esempio, che egli cita, delle tramvie provinciali Cremonesi dovrebbe essere motivo d'esempio e di incitamento per giungere se non alla esclusiva, certamente ad una maggiore intensificazione degli autotrasporti che adottano come combustibile il metano, tanto più che a conti fatti tali trasporti non dovrebbero costituire una spesa maggiore di quella di autotrasporti alimentati da combustibili diversi.

Sulla utilizzazione del Gas Metano da parte degli autoservizi pubblici per il trasporto di persone riferisce l'ing. De Dominicis.

Si inizia quindi una nutrita ed interessante discussione sull'argomento importante della coordinazione tra i produttori di gas metano artificiale e quelli di gas naturali, e sulla necessità di assicurare ai consumatori la continuità della fornitura del combustibile, riprendendo all'attenzione dei partecipanti al convegno il problema dei rapporti tra il settore produzione ed il settore consumo del gas autarchico. Sull'argomento interloquivano l'ing. Baldini, l'ing. Vallecchi, il prof. Floridia, l'avv. Bruni e l'ing. De Angelis. L'ing. Vallecchi riassume la discussione.

Una interessante relazione presenta l'ing. Semola sui confronti tecnici ed economici tra l'impiego del metano e quello dei carburanti nei motori a scoppio.

Invitato da S. E. Casalini, il prof. Ferruti dell'Istituto Motori della R. Università di Napoli fa una importantissima comunicazione al Convegno sul problema dell'alimentazione di un motore a gas con impiego di metano e di gas di cokeria.

S. E. Casalini rileva poi come gran parte delle relazioni concludano nell'affermare che la piena utilizzazione autarchica del metano si avrà quando non si ricorrerà più ad espedienti di trasformazione degli automezzi, ma quando si costruiranno veri motori per metano. Su questa necessità richiama l'attenzione dei congressisti. S. E. Casalini coglie l'occasione per ringraziare a nome dei partecipanti del convegno l'AGIP, per aver, S. E. Casalini, per il contributo notevole recato al convegno con le interessantissime relazioni presentate.

L'ing. Sorrentino del R.A.C.I. di Napoli tratta del gas di cokeria nella trazione automobilistica.

Segue una relazione dell'ing. Orsoni sull'impiego del gas ad alto tempo nel metano come carburante per motori a scoppio; quindi Fiorentini parla sulla apparecchiatura del gas metano e le sue applicazioni su gli autoveicoli, richiamando la necessità di un divieto di importazione delle apparecchiature straniere, ed insiste sulle grandi funzioni che avrà il centro di coordinazione voluto dal Duce a Bologna.

L'ing. Sorrentino fa una interessante relazione sui riduttori di pressione del gas e dopo di lui l'ing. Ravasini tratta dell'applicazione del metano sui veicoli industriali.

Particolarmente importante è la comunicazione di Tasciari intorno all'impiego del metano nei trattori agricoli.

Alfobelli riassume quindi in sintesi tutte le precedenti relazioni rilevando come, dal contenuto di essi, risulti chiara la sicurezza che l'Italia avrà un costante rifornimento di gas metano, dov'è essa della ricerca mineraria oppure dall'utilizzazione di residui.

L'ing. Negri di Montenegro pure rileva la giustizia delle osservazioni in quanto auspicano una larga utilizzazione del metano nel campo agricolo, rivendica a questo gas la succedanea integrale di tale carburante, sottolineando l'eccezionale importanza che esso riveste nel quadro generale dell'autarchia nazionale.

Dopo altre brevi relazioni dell'ing. Morini, di Franceschini e dell'ing. Ravasini la seduta è tolta e rinviata al pomeriggio.

A mezzogiorno nelle sale del Rettorato della R. Università i Congressisti hanno partecipato ad un ricevimento durante il quale il Presidente del Convegno S. E. Casalini ha portato al Magnifico Rettore dell'Ateneo Bolognese prof. Ghigi il fervido e grato ringraziamento dei congressisti per l'ospitalità concessa al Convegno. Ha risposto il Magnifico Rettore formulando voti per i migliori risultati dell'adunata degli insigni studiosi e tecnici ospiti graditi della città di Bologna.

**Il metano e la sua legislazione**

Alle ore 15 riprendono i lavori nella seduta pomeridiana, alla quale assiste anche il Gr. Uff. Santoro, Direttore Gener. per l'Industria al Ministero delle Corporazioni.

L'ing. Vallecchi riassume i lavori della terza commissione, rielaborando efficacemente le relazioni presentate ed individuandone i contributi allo studio ed alla risoluzione dei problemi legati alla utilizzazione del metano come carburante. Ricorda la relazione del dott. Bianchi Mieli, uno dei pionieri del metano, che non ha potuto essere discussa al Convegno per l'assenza del relatore e che prospetta in modo sintetico tutti i problemi del metano carburante.

Si iniziano quindi i lavori della 4a Commissione, che ha per tema il metano e la sua legislazione. Apre le relazioni il camerata Zerbetto, trattando di questioni pratiche relative alla ricerca e captazione del gas metano. Il colonnello Vitaldi espone interessanti argomenti nel riguardo della difesa degli impianti per la utilizzazione del metano dagli attacchi aerei. Il Comitato di studio interministeriale per la difesa antiaerea si interessa a questo problema, essendosi reso cosciente dell'importanza del metano, la cui utilizzazione nel campo industriale rende disponibili sempre più vasti quantitativi di benzina per scopi bellici. Egli ha rilevato la necessità di uno studio razionale dell'ubicazione degli stamamenti di metano, per evitare i dannosi aggruppamenti facilmente danneggiabili da attacchi aerei.

Segue una interessantissima comunicazione del Sen. Silvio Gay, il quale parla dei rapporti strettamente interdipendenti che intercorrono fra il problema del metano e quello del petrolio.

Il dott. Galeotti ha successivamente dato comunicazione dell'interessamento che pone ai problemi del metano la Confederazione Industriale.

Esaurito con tale relazione il lavoro della terza commissione, i presidenti delle prime tre commissioni che finora hanno svolto interamente il proprio programma hanno dato comunicazione dei voti formulati.

### Le mozioni delle prime tre Commissioni

La prima commissione ha presentato la seguente mozione:

« Il Convegno, convinto che l'incremento nella utilizzazione del gas naturale sia essenzialmente un problema di ricerca, invoca l'interessamento dello Stato perché venga concesso un contributo finanziario proporzionale all'entità delle ricerche, previa approvazione e successivo controllo degli organi competenti. Tale contributo potrà essere integrato col mettere a disposizione o facilitare l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature occorrenti ».

La mozione presentata dalla seconda Commissione è la seguente:

« Il Convegno nazionale del Gas Metano, sull'argomento del trasporto e della distribuzione del gas, così come il metano debba ormai ritenersi un problema di trasporto e della distribuzione del gas nella zona considerata a mezzo di metanodotti, sia a mezzo di bombole, sia infine a mezzo della liquefazione che potrebbe utilmente servire per trasporti su grandi distanze, sfruttando razionalmente le diverse ed integranti caratteristiche dei suddetti mezzi di trasporto ».

La terza commissione viceversa ha formulato il seguente ordine del giorno:

« Il secondo convegno nazionale per il gas metano, rilevato il mirabile sviluppo promettente assunto dall'impiego del metano come carburante per l'autotrazione, considerato che i problemi termodinamici relativi al motore e carburazione azionato a metano possono considerarsi in gran parte risolti specie nei riguardi di motori appositamente costruiti per il metano, mentre è in promettente studio l'utilizzazione, del metano e del gas di cokeria nei motori ad ignizione, la voti perché sia in ogni modo incoraggiata l'utilizzazione del metano nella autotrazione e assicurata la disponibilità del metano in equivalenza economica con il gasolio, tanto negli autoservizi viaggiatori, quanto nei trasporti con autocarri ».

In seguito, dopo una movimentata discussione in cui, attraverso l'apporto di numerosi congressisti, tra cui ricordiamo il comm. Santoro, il colonn. Ambert ed in cui si prende in ampia esauriente esame il problema dell'autarchia dei carburanti per l'agricoltura, vengono annualmente vengono impiegate oltre centomila tonnellate di petrolio all'anno, ed avere esaminato su tale base le necessità create dalla difesa bellica e dalle esigenze militari, l'Assemblea ha presentato la seguente mozione relativa all'impiego del metano nell'agricoltura: Considerando che nel Veneto, Emilia e Lombardia sono in attività circa 15.000 trattori a motori agricoli azionati con carburanti in essenza (petrolio e gasolio agricolo)

« che tali regioni coincidano con quelle della maggiore produzione di gas metano, addita la alimentazione a metano dei motori agricoli come un problema di primaria importanza nel campo autarchico ».

Dopo che S. E. Casalini e il dott. Floridia hanno dato comunicazione di importanti utilizzazioni del metano in piccole applicazioni industriali nel settore agricolo, l'ing. Vallecchi, esaminando le condizioni di utilizzazione nelle diverse regioni dei carburanti succedanei, ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato dall'Assemblea:

« Il Convegno nazionale per il gas metano, preso atto con soddisfazione dello sviluppo raggiunto sia nella produzione che nella distribuzione del gas metano nel Veneto e nell'Emilia, considerato che il metano è fra i carburanti succedanei il più autarchico, quello che non implica importanti e dispendiose trasformazioni al motore ed al veicolo, fa voti che nelle due regioni, suindicata (circonscritta dei Circoli di Brescia, Verona, Bologna, Milano, Firenze) sia al metano riservata l'esclusiva nei confronti di altri

« che tali regioni coincidano con quelle della maggiore produzione di gas metano, addita la alimentazione a metano dei motori agricoli come un problema di primaria importanza nel campo autarchico ».

Dopo che S. E. Casalini e il dott. Floridia hanno dato comunicazione di importanti utilizzazioni del metano in piccole applicazioni industriali nel settore agricolo, l'ing. Vallecchi, esaminando le condizioni di utilizzazione nelle diverse regioni dei carburanti succedanei, ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato dall'Assemblea:

« Il Convegno nazionale per il gas metano, preso atto con soddisfazione dello sviluppo raggiunto sia nella produzione che nella distribuzione del gas metano nel Veneto e nell'Emilia, considerato che il metano è fra i carburanti succedanei il più autarchico, quello che non implica importanti e dispendiose trasformazioni al motore ed al veicolo, fa voti che nelle due regioni, suindicata (circonscritta dei Circoli di Brescia, Verona, Bologna, Milano, Firenze) sia al metano riservata l'esclusiva nei confronti di altri

## La "Festa Ginnastica" della G. I. L. si svolgerà oggi al Littoriale

### L'intervento delle rappresentanze delle Forze Armate

Oggi nel pomeriggio al Littoriale si svolgerà la tradizionale "Festa ginnastica" della G.I.L. che, causa il maltempo, non potrà aver luogo il 24 scorso.

La manifestazione, la quale avrà inizio alle 16.45 precise - costituisce indubbiamente uno dei più imponenti e suggestivi saggi collettivi che siano stati offerti al pubblico bolognese.

Ad essa, infatti, parteciperanno oltre diecimila organizzati della Gioventù Italiana del Littorio.

Come decemmo, il Comandante Federale della GIL ha invitato alla "Festa Ginnastica" rappresentanze di tutte le Forze Armate del Presidio. Gli Ufficiali in divisa avranno libero accesso alle tribune, mentre la truppa prenderà posto in apposito settore della gradinata centrale.

I biglietti acquistati per il 24 maggio sono validi per la giornata odierna. Oggi i biglietti si acquisteranno esclusivamente presso gli appositi chioschi al Littoriale.

Prevedendo largo afflusso di folla alla "Festa Ginnastica" e considerando il movimento che sarà determinato dai reparti dei diecimila organizzati per raggiungere lo Stadio, sono state prese disposizioni per il traffico nel quartiere coperto e in città con le apposite vetture riservate.

Le famiglie sono avvertite che tutti gli altri verranno messi in libertà e provvederanno con mezzi propri.

I familiari sono invitati a non attendere i giovani in luoghi di sollamento.

Per le autorità e per il pubblico: Per l'accesso al Littoriale sono stati istituiti due ingressi. Uno per l'accesso alle tribune coperte e tribuna d'onore, nel nuovo viale che costeggia le Piscine, viale a cui si può accedere tanto da via Duca d'Aosta quanto da via Meloncello.

L'altro ingresso invece è stato fissato alle cancellate della torre di Maratona e servirà per accedere alle gradinate.

La folla non dovrà sostare nei passaggi dello Stadio per non intralciare i movimenti dei partecipanti al Saggio.

Per le automobili: Nel nuovo viale che costeggia le Piscine è stato fissato un posteggio per automobili. Le vetture che muoveranno da via Saragozza usufruiranno per la sosta della sola parte del piazzale antistante la Torre di Maratona, situato sul posteggio verso il lato di Fossardino. Le vetture che procederanno da Via Duca d'Aosta dovranno invece sostare al posteggio situato davanti alle cancellate del vecchio ingresso del Littoriale.

La "Festa Ginnastica" della GIL, presso i Fiasci della Provincia avrà luogo domani 28 maggio.

I Comandanti di GIL, di Fascio si atterranno alle disposizioni loro già impartite.

### La conversazione del prof. Donaggio all'Istituto di cultura fascista

Ieri sera nel salone della Casa del Fascio, presenti autorità politiche e militari, e un attento uditorio, il prof. Arturo Donaggio della nostra Università ha parlato sul tema « il genio della razza » ponendo in

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
25 Maggio 1939-XVII	
NATI	21
MORTI	8
MATRIMONI	5

sistemi succedanei (alcoole-gasogeno) e che tale esclusiva possa estendersi anche ad altre regioni a mano a mano che si verificano le condizioni ragguardevoli nell'Emilia e nel Veneto con la produzione e distribuzione del gas metano.

Subito dopo ultimati i lavori della giornata, i partecipanti al Convegno si sono recati alla Facoltà di Ingegneria dell'Università per visitare la grandiosa sede. Gli ospiti sono stati ricevuti da S. E. Puppini nella sua veste di Presidente della Facoltà stessa e di Presidente dell'AGIP. I Congressisti hanno riportato una profonda impressione della visita di uno dei più importanti Istituti Universitari sorti per volontà del Duce.

Per oggi è annunciata l'attesa relazione del prof. Klaus Clusius sul comportamento termodinamico dei metaniiferi a temperature basse. Per l'importanza dell'argomento scientifico che è Direttore dell'Istituto di Chimica Fisica dell'Università di Monaco e per l'interesse che tale problema riveste per quanti si occupano del problema del metano, è vivissima l'attesa per tale relazione.

Con l'intervento di S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, domenica mattina, nell'Aula Magna dell'Università di Bologna avrà luogo la chiusura del II Convegno Nazionale per il Gas Metano. Quindi i Congressisti emergeranno due interessanti visite agli impianti metaniferi di Porretta Terme e di Salsomaggiore.

## Il Fascismo bolognese per un suo glorioso Caduto

Una lapide commemorativa nel luogo ove cadde Celestino Cavedoni

Ricorrendo ieri l'annuale della gloriosa morte della Camicia Nera Celestino Cavedoni, caduto per la Rivoluzione, sono state tributate alla sua memoria dal Fascismo bolognese commosse onoranze.

Per incarico di S. E. il Segretario del Partito è stata deposta nella mattinata una corona d'alloro davanti alla tomba del Caduto nel Sepolcro della Certosa.

Ieri sera, ad iniziativa del Gruppo Rionale «C. Cavedoni» è stata scoperta una lapide commemorativa nel luogo ove il Cavedoni cadde vittima dei comunisti, e precisamente al «Belcantone» nell'attuale sede del Settore «Bosio» del G. R. «Paolletti».

Alla cerimonia, svoltasi con austerità fascista, hanno presenziato, oltre che i famigliari del Caduto, le rappresentanze di tutte le forze inquadrante nei Gruppi Rionali «Cavedoni» e «Paolletti», nonché una folla rappresentativa dell'Associazione Famiglie dei Caduti, Mutilati e feriti per la Rivoluzione con la Fiduciarla camerata Paolletti.

Il Vice Federale, in rappresentanza del Federale, ha passato, prima in rassegna le formazioni schierate davanti alla sede del Settore «Bosio», quindi ha proceduto allo scoprimento della lapide che reca una nobilissima epigrafe dettata dallo stesso Federale. Ha pronunciato poi vibranti parole per ricordare ed onorare la figura e il sacrificio dell'eroico Squadrista Cavedoni.

La manifestazione si chiudeva, dopo il saluto al Duce, al canto degli inni della Rivoluzione, tra vivissimi applausi all'indirizzo dei Fondatori dell'Impero.

### Conferenza del dott. Rovarsi a Budrio

Ieri sera nel salone della Casa del Fascio di Budrio il Camerata dott. comm. Antonio Rovarsi ha tenuto la sua conversazione presso l'Istituto di Cultura Fascista sul tema: «La Profetia di Vincenzo Monti» davanti ad un numeroso pubblico che lo ha calorosamente applaudito.

L'argomento di palpitante attualità è stato dottamente svolto dal camerata Rovarsi, il quale ha concluso il suo dire inneggiando al Duce ed ai destini dell'Italia imperiale.

### Offerte di divise alla GIL

Il Comando federale della G.I.L. comunica:

Il Comandante federale addita ad esempio la Ditta Carburatori Weber che ha offerto le divise da giovane fascista ai propri dipendenti, appartenenti al Comando G.I.L. del G. R. «C. Montanari».

Segnalare le seguenti Ditte che hanno anticipato l'importo della divisa per i giovani fascisti dipendenti al Comando G.I.L. del G. R. «Montanari»: Edisteria Tognetti Roma, Ristorante Mela, Off. Mecc. Tarozzi, S. A. Cantieri Ettore Benini, Ditta Mingardi, S. A. Foschi, Ditta Gambirini Natale, Ditta Biagi Maria, S. A. Bolognese.

## Le conferenze di Padre Chisari ai laureati e professionisti

La riabilitazione della famiglia operata dal Cristianesimo

Il tema di stasera: «Cristo e la Società»

La riabilitazione della famiglia, operata da Cristo, ha avuto nella seconda conferenza, tenuta ieri sera da padre Chisari S. J. ai laureati e professionisti nella chiesa dei Celestini, una brillante messa in luce.

L'oratore sempre con quella parola facile, frase eletta, e profondità di concetto, che lo fa tanto volentieri ascoltare, dopo avere fatto un quadro realistico di quello che era la famiglia nel paganesimo, ha posto in evidenza con forza di argomentazione, corroborata di dati e riferimenti significativi, l'opera graduale, risanatrice e ricostruttrice compiuta dal Cristianesimo, lungeggiando i vantaggi conseguiti specialmente dalle classi diseredate sotto l'impulso irresistibile dell'idea cristiana.

Gesù Cristo trovò la famiglia quasi distrutta. Presso i popoli più civili era minata nel matrimonio, nei figli, nella schiavitù della donna. Il matrimonio primitivo monogamo e durevole era combattuto dal concubinato, dall'adulterio, dal divorzio lasciato alla discrezione degli sposi; la donna era tenuta sotto la tutela dell'uomo, se sposa, abbandonata se vedova, disprezzata se povera, sfruttata in tutti le maniere e spinta a tutti i vizi se sola. I figli erano anch'essi cosa del padre che li teneva come un peso insopportabile. Limitarne al minimo il numero e abbandonarli all'educazione degli schiavi costituiva la sua principale preoccupazione. L'Europa romana sotto Augusto contava appena 23 milioni di abitanti mentre oggi ne ha più di 170 milioni. Nessuna legge valeva a ripopolare un mondo che il vizio aveva spopolato.

Cristo riportò il matrimonio alla sua primitiva origine e lo sollevò alle sublimi vette del Sacramento. Gli diede per doti la monogamia e la più rigida indissolubilità; uguagliò i diritti e i doveri degli sposi; fece del focolare domestico un nido di amore, pace e felicità. Allo stesso tempo sollevava dal fango la donna dichiarandola simile alla Chiesa sposa di Cristo, compagna amorosa dell'uomo, madre veneranda.

Questa sera il padre Chisari terrà l'ultima conferenza parlando, a sviluppo del tema del breve corso, su Cristo e la società. La conferenza avrà luogo alle ore 21 nella stessa chiesa dei Celestini.

Domattina poi solennità di Pentecoste, come abbiamo annunciato, alle 7.30 nella chiesa, suddetta sarà celebrata per i laureati e professionisti la S. Messa con Comunione generale, durante la quale il celebrante padre Chisari rivolgerà nuovamente la parola agli intervenuti.

Si fa viva raccomandazione a tutti i laureati e professionisti della città di parteciparvi numerosi.

### DIARIO SACRO

Sabato 27 maggio - S. Giovanni, papa Oggi, vigilia di Pentecoste, è giorno di astinenza e digiuno.

Esposizione del SS. Sacramento - Basilica di S. Bartolomeo. Esposizione quotidiana dalle 10 alle 12.

SS. Trinità. Solenni Quarant'ore. Alle 11.30 Messa ed Esposizione; alle 20.30 rosario e benedizione.

Domani, alle 7 prime Comuni: alle 11.30 Messa - Esposizione e processione; alle 12 con. sa. zione alla Madonna dei fanciulli ammessi alla prima comunione e alle 20.30 chiusura solenne delle Quarant'ore.

Celestini. Per deturati della famiglia Santi Guidotti.

DECIMA EDIZIONE

## Echi di Cronaca

### L'Istituto Ars et Labor è stato parificato

Il prossimo giugno inizia la SESSIONE DI ESAMI CON EFFETTO LEGALE. ISTITUTO TECNICO INFERIORE: ammissione alla 1.a e idoneità alla 2.a, 3.a e 4.a classe. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE: Ammissione alla 1.a e idoneità alla 2.a e 3.a classe (Ragionieri-Geometri). Licenza Avviamento Commerciale. Le relative domande dovranno essere presentate alla Sede dell'Istituto Via San Felice n. 18 (Telefono 22-423) entro il 31 corrente.

### L'Istituto Vittorio Aldieri Parificato

avverte candidati esterni che le domande di iscrizione ai prossimi esami di ammissione ad AMMISSIONE AL LICEO CLASSICO dell'Istituto debbono essere presentate entro il 31 maggio alla Segreteria dell'Istituto stesso, Farini 10, Telef. 20548. Detti esami hanno pieno VALORE LEGALE.

### IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Visitate il reparto dimostrativo dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS alla FIERA del LITTORIALE.

### Da Zanarini Pasticcerie

I migliori servizi di rinfresco e banchetti per feste, trattamenti etc.: organizzazione speciale

### Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole uscite di giorno o da soli o in cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni di cinema che danno anche spettacoli di varietà, né quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

Le liste ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

IMPERIALE - Fiamme in oriente (per adulti).

FULGOR - Vorrei volare (per tutti).

CENTRALE - Per uomini soli (per adulti).

OLIMPIA - Quella certa età (per tutti).

ROMA - Cerco il mio amore (per adulti).

### IPPEDROMO ARCOVEGGIO

oggi e Domani - Ore 15 CORSE AL TROTTO

### Corse al Trotto

Alle ore 15 del giorno 25 maggio 1939, è spirato dopo brevissima malattia, a Monaco di Baviera, il

### Cav. Dott. Orazio Tretti

Costernati ne danno l'annuncio la Mamma LUCIA RANCAN ved. TRETTEI, la Nonna GISELLA MASSIGNAN RANCAN, gli Zii gr. uff. dott. LUIGI FEDERICO e ing. cav. RENATO TRETTEI, la Zia ADA TRETTEI DAL MOLIN con gli altri parenti e congiunti.

VICENZA, 25 maggio 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite La presente serve di partecipazione personale

Con altro annuncio sarà indicato quando la cara Salma giungerà a Vicenza.

Impressa Girolamo Cers - Vicenza

### Visitate il posteggio alla FIERA DI BOLOGNA

Rasoi elettrici a secco. Rasatura senza lame, senza sapone, senza acqua. E il più pratico il più pulito il più economico dei rasoi. Ovunque presso i migliori rivenditori.

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

Per la vendita a rate CIMMSA Corso Porta Nuova, 12 MILANO

# Il successo della Fiera

## Fino a ieri: oltre 300.000 visitatori

Prosegue l'eccezionale successo della XIII Fiera di Bologna; a tutt'oggi sono oltre trecentomila le persone che hanno visitato questa imponente rassegna. Le manifestazioni di cui si è iniziata la Fiera continuano a richiamare una folla di spettatori che, nonostante l'avversità del tempo, si radunano in numero sempre maggiore alla Mostra di Bologna.

### Funzioni che saranno celebrate dal Cardinale

A S. Luca. — Stamana, sabato, l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo salirà al Santuario di S. Luca e celebrerà alle ore 8 la Messa per le anime del Comitato per le onoranze alla Madonna, le quali, come tutti gli anni, si raccogliano ai piedi della Vergine per ringraziarla del consolatorio esito delle feste celebrate in suo onore durante la sua permanenza a Bologna.

Il Pontefice della Pentecoste in S. Pietro. — Come abbiamo annunciato, domani, solennità della Pentecoste e Giornata per Vocazioni, Sua Emittenza il Cardinale Arcivescovo, celebrerà in S. Pietro, presenziando il Capitolo Metropolitano, il solenne Pontificale, tenendo poi, al popolo un'Omelia sul sacerdotio.

Visita Pastorale alle Lagune. — Lunedì 29 corrente il Card. Arcivescovo si recerà nella parrocchia delle Lagune, nel Comune di Sasso Marconi, per compiere la S. Visita Pastorale.

trattazioni ormai assommano a qualche milione.

Ieri, a cura dell'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni, ha avuto luogo la « Giornata della sicurezza » con distribuzione di costruttori di macchine e di attrezzi di lavoro, di un opuscolo illustrativo di propaganda.

Continuano ad suscitare l'interesse dei visitatori le interessanti mostre del Lavoro Italiano in Tunisia, con cui

### Le manifestazioni di oggi

III. Giornata del Convegno Nazionale per il Gas Metano (R. Università).

Littoriale — Ore 16,30: Grande Scoglio ginevrino della G.I.L.

Ore 21: Concorso Corale Provinciale con la partecipazione dei complessi: «Corale» «Orfionica» «Cantata» «Ennio» «Cantata» «Corale» «Euridice» diretta dal m.o. Adone Zecchi — m.o. «Arde» «Euterpe» diretta dal m.o. Cristide Ganugi.

Torneo dei Ristoranti. Ristorante pedretti, di Casalecchio di Reno condotto dal cav. Armando Pedretti, Capo cuoco: Felice Guili.

Ipodromo dell'Arcoveggio — Corse al Trotto. Premio Molteni: L. 8000.

Teatro Comunale — Ore 21: Concerto dell'Orchestra della Scala diretto dal m.o. Mangelberg.

### Visite alla mostra del Nazional-socialismo

I Rappresentanti provinciali dell'Unione Commercianti ieri, dopo il rapporto presieduto dal Cons. Naz. Filiberto Sani, Presidente della stessa Unione Commercianti, si sono recati a visitare la Mostra Nazista alla Montagnola e quindi, la Fiera.

Le Forze armate del Presidio visitano a turno la Mostra Nazional-socialista. Ieri è stata la volta del Distretto Militare, del Gruppo Interno del R.R. CC. della R. Guardia di Finanza e del 2.º Gruppo Veloci.

I dipendenti Comunali, ieri nel pomeriggio, accompagnati dal Podestà, dai Capi Ufficio del Comune, hanno visitato la Mostra del Nazional-socialismo.

I Dirigenti Industriali visiteranno oggi la Mostra del Nazional-socialismo. Alla visita presenzieranno i Cavalieri del Lavoro ed i Rappresentanti della Unione in seno alla Sezione Industriale del Consiglio Prov. delle Corporazioni.

### LA SERVA LADRA

## Ruba i gioielli alla padrona dietro istigazione di una amica

### Le due donne e quattro ricettatori denunciati alla Autorità Giudiziaria

Tempo fa la marchesa Ines Schiavoni, domiciliata in via Cesare Battisti 7 denunciava alla sezione di P. S. di San Francesco di essere stata derubata in più riprese di vari preziosi e precisamente di un anello d'oro con brillanti del valore di 6000 lire, di un bracciale e di un paio di orecchini pure d'oro. Furono iniziate le indagini del caso, le quali in un primo momento non approdarono a nulla, dato che la signora Schiavoni non poteva fornire alcun elemento e nessun indizio che potessero orientare le ricerche.

Successivamente ai carabinieri della stazione degli Alemanni giungevano voci che accusavano la domestica della marchesa Schiavoni, la ventenne Maria Vincenzi di Desenzano, abitante in via delle Armi 12. Costei, infatti, chiamata in caserma e sottoposta a stringente interrogatorio finiva col confessarsi autrice dei furti di preziosi in danno della sua padrona, dichiarando di essere stata istigata a rubare da certa Ida Campanini di Achille di 38 anni, abitante in via Paristo 82, alla quale si era rivolta per avere dei consigli in merito a dissidi che la ragazza aveva col proprio fidanzato.

Successive indagini potevano identificare i ricettatori dei preziosi rubati: essi sono Primo Soverini di Antonio di anni 31, marito della Campanini, Guerriño Marcarati di Pasquale di 36 anni e due orfani della mostra città. Tutti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria a piede libero: lo Vincenzi per furto continuato con aggravante, la Campanini per concorso nello stesso reato, gli altri per ricettazione.

### L'arresto di un fabbricante di monete false da due lire

Dopo laboriose indagini i carabinieri della stazione di S. Isola sono riusciti a scoprire e ad arrestare un individuo che aveva impiantato nella sua abitazione una piccola fabbrica di monete false da due lire. Si tratta di certo Demetrio Gherardi di 42 anni, ex cuoco marittimo domiciliato in via Roviglio 31. In una perquisizione nella casa del Gherardi i carabinieri rinvennero ben nascosti tre stampi e otto verghe di stagno che servivano, appunto alla fabbricazione di monete da due lire. Il malandante ha confessato che da ben sei mesi si dedicava a questa sua attività di falsario, obbligando un suo figliastro, Luciano Monti di nove anni, ad aiutarlo nello spaccio delle monete, facendolo spendere di preferenza nei piccoli negozi della periferia per esigui acquisti, in modo da avere il maggior resto possibile.

Il Gherardi è stato deferito all'autorità giudiziaria per fabbricazione e spaccio di monete false.

### Raccapricciante fine d'un operaio schiacciato dal carrello di una gru

Una orribile sciagura è avvenuta ieri sera all'Officina « Sabiena » di Santa Viola. L'operaio Aldo Azzaroni di Enrico, di anni 43, lavorava sopra il castello di una gru — alto una sessantina di metri da terra — che, nel sistema di un vasto capannone, serve a sollevare e spostare materiale di

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

### Il "Gran Premio Impero," a San Siro

MILANO, 26 sera. Domani a questa nuova e grande prova di collaudo dei tre anni sono rimasti iscritti: «Acquaforte» (56-P. Gubellini di Testi-Incisa, «E.R.» (58-E. Cambioli); «Maenio» (58-P. Caprioli) e «Globo» (P. d. della Raza di Soldo; «Sagra» (56-S. Pacifici) della Raza Boffalora; «Sacranino» (58-V. Lamberli) della Raza S. Pietro; «Ematina» (56-F. Andor) di G. Lorenzi e «Vezzano» (58-M. Ghili) della Raza Felina.

Non è tanto rilevante moneta che da importante rilievo a questo nuovo incontro tra i migliori fra anni nostri, quanto il tono, eminentemente sportivo d'una corsa d'immediato appello al «Gran Premio del Re Imperatore», corsa resa eccezionale dalla presenza di tre puledri: «Acquaforte», «Maenio» e «Sagra» che non poterono partecipare al Nastro Azzurro. La linea fornita dal «Derby Reale» potrebbe anche essere ribadita consacrando in modo definitivo la supremazia di «Vezzano», ma non va dimenticato come, d'altra parte, su diverso terreno, una rivincita per «Sacranino» non è affatto da escludersi perché alle Capannelle il divario all'arrivo, tra i due antagonisti fu di sola mezza lunghezza dopo una seria minaccia al vittorioso.

Mentre l'imbatista «Acquaforte», con sanguinea di «Donatello II» e di «Hayez», si presenta bene attrezzata per tentare di detronizzare la laurea, conseguita dai maschi a Roma, a «Maenio» devono pur concedersi probabilità di risalire l'attuale classifica, riprendendo così il posto di capofila nell'«Opzionale».

Sebbene battuta nel «Legnano» da «Acquaforte», ora «Sagra», se fosse in miglior giornata, non sarebbe da escludersi dalla partita, rammentando il suo contempo prepotente nel finale del «Ambrosiano». Agli altri il ruolo della sorpresa, sempre possibile e ancor più in un'annata di puledri incoscienti e discontanti.

### Oggi all'Arcoveggio

I. Ore 15: Premio Carale (a venditore). L. 4000 — 2000: Baldanza 2.000. Fabiolino 12.000. 2020: Baruffa 25.000. Cortigiana 12.000. 2040: Hurra 12.000. n. f.: Fabiolino, Baruffa, Hurra.

II. Ore 15,30: Premio Buttafava L. 6000. 2000: Pioniere. 2020: Antenora. Brillante 2040: Brunate, Aulala. n. f.: Brunate, Pioniere.

III. Ore 15,35: Premio Besana Lire 4.000. 2000: Marta. 3020: Ferroni. Angelo Musco, 2040: Scintilla, Edipo, Frontino.

n. f.: Edipo, Frontino, Edipo.

IV. Ore 16,20: Premio Canonica (a scendente) L. 5.000. — 1600: Boccaccio, Arduna, Piccarda. 1630: Stella del Nord, Mocca Pasco, Cocille, Faedo, Baldanza, Nozara, Laurabella. 1650: Saturno, Baruffa. 1680: Fabrizio, Ghilardi. n. f.: Faedo, Laurabella, Piccarda.

V. Ore 16,50: Premio Volmadre L. 5.000. — 2400: Faraone, Diavolino, Nello, Ricuperi. Invasore, Giadanello, Marta Great, Camerata, Rogo, Febo.

n. f.: Febo, Ricuperi, Marta Great.

IV. Ore 17,15: Premio Molteni L. 8000 — 2000: Jumbo, 2020: Capriolo, Berna, Brill. Ferri. 3040: Parsifal.

n. f.: Jumbo, Berna.

Premio Renate (ascendente) L. 8.000.

VII. Ore 17,40 (Prima divisione) L. 5.000. 1600: Adofea, Alma Great. 1620: Ulderico, Genasio, Desio, Fausta, Vello Great, Azzurro. 1640: Hugiolo. 1660: Genesico, Ragno.

n. f.: Vello Great, Adofea, Azzurro.

Premio Renate (ascendente) L. 8.000.

VIII. Ore 18,05 (Seconda divisione) L. 4.000. — 1600: Cesara, Gordiana. 1620: Giadanello, Redenta, Mareggiata, Canio, Umar. 1640: Breus, Tiburzio. 1660: Romagnolo.

n. f.: Canio, Tiburzio, Mareggiata. Vincitori «Doppio al Totalizzatore».

n. f.: 7. Corsa.

### Primo mondiale italiano con una monocilindrica da 350 c. c.

LUCCA, 26 sera. Un'importante affermazione. Luca Cecchini ha battuto il primo mondiale del chilometro e del miglio lungo per macchina con motore di 350 cmc.

In un passaggio ascendente, Cecchini ha raggiunto i 141 km. di media; in quello successivo ha toccato i 151, e alla stessa velocità percorreva il terzo tratto cronometrico, allorché un lieve incidente nella trasmissione lo obbligava a fermarsi.

La media delle medie ottenuta da Cecchini — il quale ha fatto costruire su piani e dettagli da lui stesso ideati la macchina che gli è servita per il tentativo — è stata di km. 146,200.

### Mortale investimento alla Croce del Bianco

Dai vigili del fuoco veniva raccolto l'altra sera fuori Porta S. Vitale, in località Croce del Bianco, uno scoscritto che presentava la frattura della base del cranio. Trasportato all'ospedale, identificato, identificato poi per il trentacinquenne Alfonso Zani di Giuseppe, muratore di Pinerolo, è deceduto ieri mattina. E' stato accertato che lo Zani, mentre faceva ritorno a casa in bicicletta è stato investito dall'auto 9789 Bo, guidata da Ettore Camerini, architetto.

### Budrio festeggia il VII cinquantenario della B. V. dell'Olmo

Gli annunciati festeggiamenti indetti dal M. R. Arc. P. Tinti nella ricorrenza del VII Cinquantenario della B. V. dell'Olmo dal 12 al 21 maggio 1939 hanno segnato un vero trionfo per il culto della SS.ma Vergine. Preceduto da una corsa serale di preparazione per tutto lo sviluppo della parrocchia, tenuto con sapiente zelo d'apostolo dal M. R. Can. Angelini, Arciprete di Molinella, l'ottavo solenne si è svolto con una predica di S. E. Mons. Odo Bernacchia, Vescovo di Lariano e Termoli. Entrambi i valenti oratori hanno saputo avvincente col loro ardente parola il pubblico che sempre gravita in Tempio, artisticamente apparato.

Nella domenica 14 ebbero luogo le Prime Comunioni e la Cresima e alle ore 11,30 la Messa solenne in musica, cantata dalla Scuola dell'Ass. «Manzoni». Fu lodatamente eseguita la «Messa Melodica» del Dentella. Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì si susseguirono le processioni delle Rogazioni per i vari quartieri della parrocchia. Il 18 maggio, Ascensione di N. S. G. C. vi fu la Messa solenne pontificale di S. E. Mons. Vescovo e fu eseguita con fine senso darte dalla Scuola dell'Ass. «Manzoni» la «Missa Pontificale» a 3 v. di S. E. Perosi, sotto l'habituale direzione del m.o. E. Regazzi, sedendo accanto con tre dame della Cappella Basilicali la «Messa Gaudiosa» a 4 voci miste del m.o. F. Vittadini con accompagnamento di quintetto d'archi, sotto l'impeccabile direzione del valente m.o. E. Ghini. La parte della voce bianca era sostenuta mirabilmente dagli alunni dell'Istituto «C. Primodivino» che fanno parte della Cappella suddetta. Durante la Messa S. E. Mons. Bernacchia ha tenuto una forbita Omelia. Nel pomeriggio la stessa «Cappella del Servo» ha eseguito con vera grandiosità i Vesperi solenni con Salmi di Cismiri, Perosi, Antonelli e Tebaldi a 3, 4 e 6 voci dispari. In entrambe le esecuzioni il m.o. E. Regazzi ha accompagnato il canto all'harmonium. Causa il maltempo non si poté svolgere la processione di chiusura, per cui l'immagine della B. V. rimasta ancora una settimana fra il fedele popolo di Budrio, sarà oggi alle 15,30 solennemente riportata nella mistica pace del suo Santuario, dove domenica 23 avrà luogo la festa tradizionale del quartiere di m.o. S. Salvatore.

Per l'occasione furono eseguiti importanti lavori di restauro e di abbellimento alla parrocchiale e agli arredi sacri e fu pubblicato un interessante numero unico.

### I Littoriali del mare

GENOVA, 26 sera. Sono terminate le prove del Littoriale di canottaggio. Ecco gli ultimi risultati:

Quattro con timoniere. 1. Napoli in 7' 16" 2/5; 2. Roma; 3. Genova; 4. Palermo; 5. Padova; 6. Firenze.

Due senza timoniere. 1. Milano in 7' 44" 4/5; 2. Torino; 3. Napoli; 4. Palermo; 5. Genova; 6. Roma.

Singolo. 1. Trieste in 7' 53". Littore dell'anno XVII; 2. Napoli; 3. Pisa; 4. Genova; 5. Milano; 6. Padova.

Ioia a quattro: 1. Napoli in 7' 39" 1/8; 2. Milano; 3. Cagliari; 2. Genova; 5. Venezia; 6. Padova.

Due con timoniere. 1. Palermo in 8' 11"; 2. Napoli; 3. Genova; 4. Milano; 5. Parma; 6. Torino.

Quattro senza tim.: 1. Napoli in 7' 15"; 2. Milano; 3. Genova; 4. Bari; 5. Roma; 6. Firenze.

Doppio. 1. Trieste in 7' 20" 1/5; 2. Genova; 3. Roma; 4. Firenze; 5. Palermo; 6. Milano.

Otto timoniere: 1. Roma in 6' 29" 4/5; Littore dell'anno XVII, 2. Catania; 3. Pisa; 4. Genova; 5. Pavia; 6. Napoli.

Classifica generale: 1. Genova; 2. Napoli; 3. Roma; 4. Milano; 5. Padova. Ecco i risultati della palla nuoto: Firenze b. Napoli 3-0; Genova b. Pisa 3-1; Messina b. Palermo 6-0; Bologna b. Venezia 4-1.

Ecco la classifica generale: 1. Milano 2. 1090; 2. Padova 1030; 3. Roma 939; 4. Torino 914; 5. Genova; 6. Bologna; 7. Napoli; 8. Firenze; 9. Pavia (primo della categoria B); 10. Pisa; 11. Trieste; 12. Ferrara; 13. Venezia; 14. Parma; 15. Bari.

### EL CAMPIONATO DI CALCIO SI CHIUDE

Se non pensassi che in fondo è probabile che il Campionato di Calcio a dar termine della serie due squadre, Lotere e Baldi, dovevano spartirsi i miei pezzi, quasi quasi trerrei un grosso sospiro di sollievo gridando: finalmente è finito; basta per ora il fegato è in vacanza sino al prossimo settembre. Finalmente questo voto direi, ma poiché sono malieno e mi piace secare il prossimo, non lo dico, non lo penso nemmeno; anzi lo scrivo sul Campionato che termina e prego che il tempo passi velocissimo per ricominciare presto, assai presto.

### Finirà veramente?

Forse il Campionato non finirà domani? E' già può avvenire benissimo che le squadre di coda ci regalino un supplemento di battaglie tirate a grande anelito. Non è cosa tanto facile ad avverarsi, come vedremo in seguito, ma è possibile. Vediamo ora cosa ci ammanisce l'ultima di Campionato e specie dove si tratta delle ultime squadre.

La Lucchese, potrebbe sperare in una vittoria, ma le ultime prestazioni ci dicono che la Liguria è durissimo. Quindi Lucchese che farai? Il tuo vantaggio, perché solo in tal modo può avverarsi il mio sogno di... appendice! Quanto al Livorno, a Genova una sua vittoria rientra nel numero delle cose impossibili.

La Juventus va a Trieste ormai rassegnata alla sconfitta. Comprendiamo la sua rassegnazione poiché la Triestina ha dimostrato di sapere fare le piazze, vinto il primo della Italia nel 1933 per quattro a uno. Successivamente i tennis italiani si misurarono con i tennis jugoslavi nel 1935 vincendo per tre a due e nel 1937 per due per 2 a 4. Il campo di gioco è affollatissimo. Alle 14,30 ha inizio la prima partita di singolare fra Canepele e Mite. La lotta da parte del due di Mite, la lotta da parte del due di Canepele è vivace, ma Canepele predomina e vince le prime due partite. L'ultima partita è stata disputatissima. Mite si era portato in vantaggio sino a 4-0, ma poi Canepele progredendo nella sua brillantissima azione lo ha raggiunto e superato vincendo la partita per 7-5 e Vincontro per 6-3, 6-3, 7-5.

### Canepete batte Mite per la Davis

MILANO, 26 sera. Sul campo Porro Lambertenghi del Tennis Club di Milano ha avuto inizio quest'oggi l'incontro di Coppa Davis fra le squadre rappresentative di Italia e Jugoslavia. La competizione tennisistica assume una particolare importanza in quanto la vincitrice dovrà misurarsi con la vincitrice dell'incontro Belgio-Norvegia per entrare nella finale della zona europea. E' questo il secondo incontro della Coppa Davis che avviene fra le due rappresentanze, vinto il primo dalla Italia nel 1933 per quattro a uno. Successivamente i tennis italiani si misurarono con i tennis jugoslavi nel 1935 vincendo per tre a due e nel 1937 per due per 2 a 4. Il campo di gioco è affollatissimo. Alle 14,30 ha inizio la prima partita di singolare fra Canepele e Mite. La lotta da parte del due di Mite, la lotta da parte del due di Canepele è vivace, ma Canepele predomina e vince le prime due partite. L'ultima partita è stata disputatissima. Mite si era portato in vantaggio sino a 4-0, ma poi Canepele progredendo nella sua brillantissima azione lo ha raggiunto e superato vincendo la partita per 7-5 e Vincontro per 6-3, 6-3, 7-5.

### Pancec batte De Stefani

ROMA, 26 sera. Il secondo incontro di singolare tra i tennis italiani e jugoslavi per la coppa Davis ha opposto De Stefani a Pancec.

Pancec si è aggiudicato l'incontro per 6 a 4, 6 a 1, 7 a 5. Alla fine della prima giornata l'Italia e la Jugoslavia sono alla pari con una vittoria ciascuna.

### Al Dopolavoro ferroviario

Domenica 28, alle ore 16,30, il Dopolavoro ferroviario inaugurerà il campo sportivo costruito nella sede di via Sebastiano Serlio. Avrà luogo una manifestazione ginecologica organizzata dal Comando della VI Legione Milizia ferroviaria.

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 26 — Rendita 3,50% c. 71,50 — 10. 3,50% f. m. 71,70 — 10. 5% c. 91,40 — 10. 5% f. m. 91,02 — Rendimenti 5% c. 92,40 — 10. 5% f. m. 92,20 — 10. 7,50 e 8,75 — 10. 4,50. 3,50% f. m. 67,40 — Prestito Naz. (1918) 4,50 97,70 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,40 — Venezia 3,50% 80,00 — B. T. N. (960) 5% 98,20 — 10. (941) 5% 99,20 — 10. (942) 4% 98,75 — 10. (943) 5% 99,40 — Obbligazioni Opere Pubbliche 5% 464 — «Rifer» 4,50% 454 — «Tri» 4,50% 446 — «Tri Mare» 4,50% 453 — Obbl. Stet. 4% 373 — Credito Edilizio 6% 509 — Publ. Uiltra 6% 484 — Fondiari: Bologna 4% 401 — 408 — Bologna 4% conv. 459 — Bologna 5% 440 — Milano 4% conv. 450 — Venezia 4% ord. 411 — Venezia 4% conv. 426 — Azioni: Assicurazioni Generali 3300 — Meridionali 360 — Saba Vicenza 300,00 — Monte Adriatico 164,75 — Emil. 51,55 — Terziario — Cambi Officiali: Parigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1090,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 709,45 — Nuova York 19.

### PUGILATO

ARMSTRONG rimane campione mondiale

LONDRA, 26 sera. Il negro Henri Armstrong campione mondiale dei pesi medio-leggeri, ha conservato il titolo battendo ai punti l'aspirante Ernie Roderick, inglese, in un combattimento in 15 tempi svoltosi all'Arena di Haringway.

Armstrong ha iniziato il combattimento con grande aggressività, riuscendo a stancare l'avversario che dopo aver reagito di fronte al continuo martellamento del negro, alla fine è apparso estenuato. Non soddisfatti sono stati gli organizzatori poiché contrariamente alle aspettative meno di 4000 spettatori hanno assistito all'incontro.

### TIRO AL PIATTELLO Baldi campione italiano

ROMA, 26 sera. Sul campo della Società Tiro a Volo Lazio si è svolta la gara al piattello per il campionato nazionale. I 107 concorrenti provenienti da tutte le parti d'Italia dovevano sparare 50 piattelli, in serie di 5, con eliminazione al quarto zero.

La selezione, per effetto dei quattro zeri è stata rapidissima.

Marini, Zucchi, Casini, Pulit e Beretta lasciavano il campo libero agli

### SE RIVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1939-XVII

ITALIA - SOC. NAV.

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Cannes . . . 7 Giugno

da Napoli . . . . . 8 Giugno

SATURNIA

da Trieste . . . . . 8 Giugno

da Napoli . . . . . 11 Giugno

da Palermo . . . . . 13 Giugno

ROMA

da Genova e Cannes . . . 14 Giugno

da Napoli . . . . . 15 Giugno

REX

da Napoli . . . . . 21 Giugno

da Genova e Cannes . . . 28 Giugno

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Cannes . . . 28 Giugno

da Napoli . . . . . 29 Giugno

VULCANIA

da Trieste . . . . . 29 Giugno

da Napoli . . . . . 2 Luglio

da Palermo . . . . . 3 Luglio

SUD AMERICA

AUGUSTUS

da Genova e Cannes . . . 1 Giugno

da Barcellona . . . . . 2 Giugno

NEPTUNIA

da Trieste e Spalato . . . 14 Giugno

da Napoli . . . . . 16 Giugno

PRINCIPessa MARIA

da Genova . . . . . 15 Giugno

da Napoli . . . . . 17 Giugno

CONTE GRANDE

da Genova e Cannes . . . 29 Giugno

da Barcellona . . . . . 30 Giugno

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA «LLOYD TRIESTINO»

INDIA-CINA

CONTE ROSSO

da Trieste e Venezia . . . 14 Giugno

da Brindisi . . . . . 15 Giugno

VICTORIA

da Genova . . . . . 13 Luglio

da Napoli . . . . . 14 Luglio

SUD AFRICA

SAVOIA (Africa Occident.)

da Genova . . . . . 16 Giugno

da Marsiglia . . . . . 18 Giugno

ROSANDRA (andata via Suez - ritorno via Gibilterra)

da Trieste . . . . . 20 Giugno

da Fiume . . . . . 21 Giugno

da Venezia . . . . . 23 Giugno

da Brindisi . . . . . 25 Giugno

da Messina e Catania . . . 26 Giugno

da Catania . . . . . 27 Giugno

EDDA (andata via Gibilterra - ritorno via Suez)

da Genova . . . . . 27 Giugno

AUSTRALIA

VIMINALE

da Genova . . . . . 5 Giugno

da Livorno . . . . . 6 Giugno

da Napoli . . . . . 8 Giugno

da Messina e Catania . . . 9 Giugno

Servizi Commerciali Asia - Africa - Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE «ADRIATICO - SOC. NAV.»

EGITTO

MARCO POLO

da Trieste e Venezia 3 e 17 Giugno

da Brindisi . . . . . 4 e 18 Giugno

ESPERIA

da Genova . . . . . 10 e 21 Giugno

da Napoli . . . . . 11 e 22 Giugno

EQUEO

da Genova . . . . . 4 e 18 Giugno

da Napoli . . . . . 5 e 19 Giugno

CALITEA

da Trieste e Venezia 10 e 21 Giugno

da Fiume . . . . . 11 e 22 Giugno

da Brindisi . . . . . 12 e 23 Giugno

GRIMANI

da Venezia . . . . . 7 e 21 Giugno

da Bari . . . . . 8 e 22 Giugno

da Brindisi . . . . . 9 e 23 Giugno

GRECIA E TURCHIA

RODI

da Trieste e Venezia 5, 16 e 30 Giugno

da Brindisi 4, 15 e 29 Luglio

ADRIA

da Trieste e Venezia 9 e 23 Giugno

da Brindisi . . . . . 11 e 25 Giugno

CITTA' DI BARI

da Genova . . . . . 11 e 25 Giugno

da Napoli . . . . . 12 e 26 Giugno

GRIMANI

da Venezia . . . . . 7 e 21 Giugno

da Bari . . . . . 8 e 22 Giugno

da Brindisi . . . . . 9 e 23 Giugno

Linee per la Dalmazia ed il Levante

Servizi Commerciali Levante - Mar Nero

MEDITERR. OCC. - NORD EUROPA «TIRRENA - SOC. NAV.»

PER TRIPOLI:

da Napoli 3-9-13-16-20-27-30 Giugno

da Siracusa 7-11-14-18-21-25-28 Giugno

da Palermo 3-10-17-24 . . . . . Giugno

da Genova 7-14-21-28 . . . . . Giugno

PER BANGASI:

da Napoli 3-10-30 . . . . . Giugno

da Siracusa 3-7-10-14-17-21-24-28 Giugno

da Genova 7-21 . . . . . Giugno

PERIPLO ITALICO

da Fiume (andata) . . . 5-19-19-26 Giugno

da Genova (ritorno) 2-9-16-23-30 Giugno

ALTRI SERVIZI

Quattordicinali:

Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali Tunisini - Libicci - Alessandrini - Egitto

Adriatico - Sicilia - Tirreno Adriatico - Nord Europa Tirreno - Nord Europa

ITINERARI TURISTICI COMBINATI PER IL MEDITERRANEO OCCID.

ITALIA LLOYD TRIESTINO

GENOVA ADRIATICO TIRRENA VENEZIA NAPOLI

### SE RIVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1939-XVII

ITALIA - SOC. NAV.

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Cannes . . . 7 Giugno

da Napoli . . . . . 8 Giugno

SATURNIA

da Trieste . . . . . 8 Giugno

da Napoli . . . . . 11 Giugno

da Palermo . . . . . 13 Giugno

ROMA

da Genova e Cannes . . . 14 Giugno

da Napoli . . . . . 15 Giugno

REX

da Napoli . . . . . 21 Giugno

da Genova e Cannes . . . 28 Giugno

CONTE DI SAVOIA

da Genova e Cannes . . . 28 Giugno

da Napoli . . . . . 29 Giugno

VULCANIA

da Trieste . . . . . 29 Giugno

da Napoli . . . . . 2 Luglio

da Palermo . . . . . 3 Luglio

SUD AMERICA

AUGUSTUS

da Genova e Cannes . . . 1 Giugno

da Barcellona . . . . . 2 Giugno

NEPTUNIA

da Trieste e Spalato . . . 14 Giugno

da Napoli . . . . . 16 Giugno

PRINCIPessa MARIA

da Genova . . . . . 15 Giugno

da Napoli . . . . . 17 Giugno

CONTE GRANDE

da Genova e Cannes . . . 29 Giugno

da Barcellona . . . . . 30 Giugno

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA «LLOYD TRIESTINO»

INDIA-CINA

CONTE ROSSO

da Trieste e Venezia . . . 14 Giugno

da Brindisi . . . . . 15 Giugno

VICTORIA

da Genova . . . . . 13 Luglio

da Napoli . . . . . 14 Luglio

SUD AFRICA

SAVOIA (Africa Occident.)

da Genova . . . . . 16 Giugno

da Marsiglia . . . . . 18 Giugno

ROSANDRA (andata via Suez - ritorno via Gibilterra)

da Trieste . . . . . 20 Giugno

da Fiume . . . . . 21 Giugno

da Venezia . . . . . 23 Giugno

da Brindisi . . . . . 25 Giugno

da Catania . . . . . 27 Giugno

EDDA (andata via Gibilterra - ritorno via Suez)

da Genova . . . . . 27 Giugno

AUSTRALIA

VIMINALE

da Genova . . . . . 5 Giugno

da Livorno . . . . . 6 Giugno

da Napoli . . . . . 8 Giugno

da Messina e Catania . . . 9 Giugno

Servizi Commerciali Asia - Africa - Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE «ADRIATICO - SOC. NAV.»

EGITTO

MARCO POLO

da Trieste e Venezia 3 e 17 Giugno

da Brindisi . . . . . 4 e 18 Giugno

ESPERIA

da Genova . . . . . 10 e 21 Giugno

da Napoli . . . . . 11 e 22 Giugno

EQUEO

da Genova . . . . . 4 e 18 Giugno

da Napoli . . . . . 5 e 19 Giugno

CALITEA

da Trieste e Venezia 10 e 21 Giugno

da Fiume . . . . . 11 e 22 Giugno

da Brindisi . . . . . 12 e 23 Giugno

GRIMANI

da Venezia . . . . . 7 e 21 Giugno

da Bari . . . . . 8 e 22 Giugno

da Brindisi . . . . . 9 e 23 Giugno

GRECIA E TURCHIA

RODI

da Trieste e Venezia 5, 16 e 30 Giugno

da Brindisi 4, 15 e 29 Luglio

ADRIA

da Trieste e Venezia 9 e 23 Giugno

da Brindisi . . . . . 11 e 25 Giugno

CITTA' DI BARI

da Genova . . . . . 11 e 25 Giugno

da Napoli . . . . . 12 e 26 Giugno

GRIMANI

da Venezia . . . . . 7 e 21 Giugno

da Bari . . . . . 8 e 22 Giugno

da Br

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

DOPO I FATTI DI KULANG-SU

Energici provvedimenti richiesti dalla stampa nipponica

TOKIO, 26 sera. Il Yomiuri, occupandosi della questione di Kulangsu, rievoca che perché possa essere risolta, occorre l'immediato ritiro dei marinai stranieri.

Il Myokun, occupandosi anch'esso dello stesso argomento, sostiene essere necessario che il Giappone adotti energici provvedimenti in modo da prevenire nelle Concessioni Internazionali incidenti simili a quelli verificatisi a Kulangsu. Lo stesso giornale, riferendosi agli ultimi sviluppi della situazione europea, afferma che Londra si è arresa a Mosca, perché conscia della debolezza dell'Inghilterra e della Francia di fronte al blocco italo-germanico.

Il Kokumin, esaminando l'atteggiamento degli Stati Uniti che, nei riguardi degli incidenti di Sciangai e di Kulangsu, non hanno esitato a sostenere le ingiuste pretese della Francia e dell'Inghilterra, scrive che tale atteggiamento è quasi ostile per il Giappone, e ne deduce che molto verosimilmente deve esistere un vero e proprio accordo tripartito, per ciò che concerne le questioni dell'Estremo Oriente.

L'Asahi, trattando la situazione europea, scrive che le Potenze democratiche cercano, in ogni circostanza, di nascondere le loro menti e i loro scopi.

Le garanzie inglesi estese anche all'Estremo Oriente?

TOKIO, 26 sera. La stampa giapponese, riferendosi ai messaggi da Londra che preannunciano la conclusione del patto anglo-sovietico, prevede che esso comprenda anche la garanzia per

Un'inchiesta sul disastro dello "Squalus", ordinata da Roosevelt

Il macchinista Prien parla di sabotaggio

WASHINGTON, 26 sera. Calato appena il sipario sulla prima parte, la più tragica, della catastrofe dello Squalus, si inizia ora il dramma delle ricerche delle responsabilità, complicato dai metodi della stampa americana, che cerca di impostare campagne di natura politica. La versione accreditata dagli ambienti ufficiali della Marina, sulla base dei primi risultati e degli accertamenti fatti dai palombari, attribuisce la causa del disastro ad un difetto nel meccanismo di una valvola di adduzione. In proposito il primo macchinista Prien, incaricato della manovra della detta valvola, ha fatto però la seguente deposizione:

La deposizione del macchinista

"Non si può immaginare un'altra causa di cattivo funzionamento della valvola, all'infuori del fatto che qualcuno l'abbia aperta violentemente, o che vi sia stato un atto di sabotaggio. Ho manovrato io stesso la leva di controllo conformemente al regolamento. Le lampade di controllo mostravano che la valvola era chiusa anche nel momento, in cui ho inteso gridare che, invece, l'acqua entrava nella sala delle macchine.

Secondo il Newyork Daily News, Prien avrebbe accusato del sabotaggio in presenza di giornalisti, uno dei membri dell'equipaggio, di cui ha fatto il nome. La deposizione di Prien ha suscitato un vespaio, e le autorità hanno vietato ai giornalisti di avvicinare l'equipaggio dello Squalus.

Frattanto la catastrofe del sottomarino ha avuto una prima ripercussione al Congresso. Infatti, il deputato Faherty, alla Camera, ed il senatore Walsh, al Senato, hanno chiesto che sia aperta una inchiesta parlamentare sul disastro, ma il Ministero della Marina ha domandato che non sia dato corso alla richiesta, anche non sarà terminata l'inchiesta tecnica ordinata da Roosevelt, e che sarà condotta da una Commissione presieduta dallo ammiraglio Cole, Comandante dello Arsenal di Portsmouth.

26 annegati

Intanto si apprende che un esperto palombaro della Marina da Guerra è sceso in mare del Falcon, per un attento esame dello scafo del sottomarino, allo scopo di accertarsi se veramente dall'interno del sottomarino affondato non parta qualche segnale che possa far pensare il tenue filo di speranza che ancora qualcuno sia vivo.

Il palombaro è rimasto parecchio tempo sull'acqua, ed ha ispezionato a mano a mano la carcassa, ascoltando con uno speciale apparecchio, appoggiato successivamente su tutti i punti dello scafo. Intanto, Egli ha ispezionato la camera dei siluri, a poppa, invasa dalle acque, ed ha così confermato l'ipotesi che 26 uomini perirono annegati subito dopo che il sottomarino colò a picco.

Il giornalista Lombrasa ricevuto da Mussolini

ROMA, 26 sera. Il Duce ha ricevuto il giornalista Giuseppe Lombrasa, tenente legionario della divisione d'assalto "Littorio" per conto. È ferito e decorato al valore nella guerra di Spagna.

195 liberi docenti di razza ebraica decaduti dall'abilitazione

ROMA, 26 sera. Il bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica i nomi di 195 liberi docenti di razza ebraica decaduti dall'abilitazione alla libera docenza a partire dal 14 dicembre 1938-XVII.

Domani avranno inizio la radiotrasmissione per gli ammalati con la lettura di un messaggio di S. S. PIO XII

ROMA, 26 sera. Domenica 28 Maggio, dalle ore 14.15 alle ore 14.55 si inizieranno le trasmissioni speciali "radio igea" dedicate ai malati degnati negli istituti ospedalieri italiani, trasmissioni che saranno diffuse dalle varie stazioni radio tutte le domeniche alla medesima ora.

Nella trasmissione iniziale sarà letto un messaggio di S. S. Pio XII, il Senatore Raffaele Bastianini, commissario del Sindacato Naz. Fascista dei medici italiani, trasmisore di politica dell'igiene, parlerà infine il Padre Cruti e seguirà uno scelto programma musicale.

La ripresa dopo 28 anni delle relazioni diplomatiche tra l'Uruguay e la Santa Sede

GENOVA, 26 sera. Con l'Augustus è arrivato il Ministro Plenipotenziario dell'Uruguay presso la Santa Sede S. E. Dr. Joaquín Seco Iba.

Il libro della nobiltà italiana presentato al Re imperatore

ROMA, 26 sera. Il Re Imperatore si è compiaciuto ricevere in udienza privata una rappresentanza del consiglio di presidenza del Collegio "Araldico" che gli ha fatto omaggio della nona edizione in due volumi del Libro della nobiltà italiana.

Omaggio al Segretario del Partito di un volume della "Sicurtà adriatica"

ROMA, 26 sera. Il Segretario del Partito è ricevuto nel palazzo Littorio, il presidente della Riforma Adriatica di Sicurtà il quale gli ha fatto omaggio del volume pubblicato in occasione del centenario dell'Istituto e della medaglia commemorativa.

Il Reggente di Jugoslavia a Berlino dal 1° all'8 giugno

BERLINO, 26 sera. Il comunicato ufficiale della presidenza venuta a Berlino del Reggente di Jugoslavia e della Principessa Olga precisa che gli ospiti giungeranno il 1° giugno nel pomeriggio per trattenersi in Germania una settimana. Il programma prevede, tra l'altro, una grande rivista militare a Berlino, vari banchetti e ricevimenti ufficiali, una visita a Potsdam e Dresda.

Disgrazia aerea ad Albenga

ROMA, 26 sera. Il giorno 24 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Albenga, pilotato dal maresciallo Domenico Pomato, ed avente a bordo il tenente osservatore Giovanni Ferretti, durante un volo di esercitazione precipitava dalla quota di 600 metri nei pressi di Gallinara. L'equipaggio, che non ha potuto far uso del paracadute, è deceduto.

Adeguamento degli stipendi agli insegnanti degli Istituti privati

ROMA, 26 sera. Fra la Federazione nazionale fascista degli esercenti Istituti privati di istruzione ed educazione ed il Sindacato nazionale fascista Insegnanti, si è stipulato il contratto collettivo che applica le decisioni adottate dal Ministero delle Corporazioni circa l'ade-

AL SENATO

Il discorso di Guarneri sull'attività del Ministero degli scambi e delle valute

ROMA, 26 sera. Nell'odierna riunione il Senato ha approvato il bilancio di previsione del Ministero per gli scambi e valute. Il sen. BIANCHI ha elogiato i concreti risultati della politica seguita dal Ministero, il sen. MARTIN FRANKLIN ha approvato l'organizzazione del dicastero.

Il problema del caffè

ROMA, 26 sera. Il regime delle temporanee importazioni è stato ulteriormente esteso, ma inquadrate nella disciplina generale che regola le importazioni. Il Ministro ha poi esaminato dettagliatamente la politica contrattuale basata sulle note direttive.

Dichiarazioni di James Money al ritorno dall'Europa in America

NUOVA YORK, 26 sera. A bordo del Conte di Savoia è giunto James Money, vice presidente della General Motors di ritorno da un giro in Inghilterra, Francia, Germania ed Italia. Interrogato dai giornalisti egli ha vivamente deplorato l'allarmismo guerrafondaio della stampa americana ed ha rilevato che, invece di predezioni con fini più o meno moralistici rivolti all'Italia ed alla Germania, sarebbe assai meglio riattivare l'interesse reciproco per più larghi traffici con le due Nazioni.

Che cos'è il "polmone d'acciaio"

PARIGI, 26 sera. Già noto negli ambienti medici, il "respiratore Drinkers" è ormai popolare per l'uso fattone dal giovane miliardario Smitz - attualmente in Francia - che, paralizzato nei muscoli respiratori, senza questo apparecchio sarebbe da due anni morto asfissato.

La Regina d'Olanda ha lasciato Bruxelles

BRUXELLES, 26 sera. La Regina d'Olanda, salutata alla Stazione dal Re, ha lasciato oggi Bruxelles, per rientrare in Olanda.

Un morto e un ferito in un incidente di moto

BRESCIA, 26 sera. Tale Giuseppe Cortesi, mentre percorreva la strada nazionale Brescia-Milano guidando la propria motocicletta, recando sul seggiolino posteriore Giovanni Mazzoleni, andava a cozzare contro le sbarre di un passaggio a livello. Soccorso da alcune persone subito intervenute, i due motociclisti venivano trasportati, gravemente feriti, all'ospedale locale, ma qui, mentre il Mazzoleni veniva giudicato guaribile in 30 giorni, il Cortesi decedeva dopo due ore, per sopravvenuta commozione viscerale.

Disgrazia od assassinio?

TRENTO, 26 sera. La sera del 23 corr. i carabinieri rinvenivano nei pressi di S. Orsola, lungo il sentiero che scende alla valle, dal paese porta a Fierozzo, il cadavere del contadino Giovanni Laner, d'anni 60, del luogo.

La Regina d'Olanda ha lasciato Bruxelles

BRUXELLES, 26 sera. La Regina d'Olanda, salutata alla Stazione dal Re, ha lasciato oggi Bruxelles, per rientrare in Olanda.

Un morto e un ferito in un incidente di moto

BRESCIA, 26 sera. Tale Giuseppe Cortesi, mentre percorreva la strada nazionale Brescia-Milano guidando la propria motocicletta, recando sul seggiolino posteriore Giovanni Mazzoleni, andava a cozzare contro le sbarre di un passaggio a livello. Soccorso da alcune persone subito intervenute, i due motociclisti venivano trasportati, gravemente feriti, all'ospedale locale, ma qui, mentre il Mazzoleni veniva giudicato guaribile in 30 giorni, il Cortesi decedeva dopo due ore, per sopravvenuta commozione viscerale.

Disgrazia od assassinio?

TRENTO, 26 sera. La sera del 23 corr. i carabinieri rinvenivano nei pressi di S. Orsola, lungo il sentiero che scende alla valle, dal paese porta a Fierozzo, il cadavere del contadino Giovanni Laner, d'anni 60, del luogo.

Adeguamento degli stipendi agli insegnanti degli Istituti privati

ROMA, 26 sera. Fra la Federazione nazionale fascista degli esercenti Istituti privati di istruzione ed educazione ed il Sindacato nazionale fascista Insegnanti, si è stipulato il contratto collettivo che applica le decisioni adottate dal Ministero delle Corporazioni circa l'ade-

IN PALCOSCENICO

Concerto Beethoveniano

Questa sera al Comunale Concerto Beethoveniano con Mengelberg-De Vito e l'orchestra della Scala

Alle ore 21.15 precise di questa sera ha luogo al Teatro Comunale il 3° ed ultimo concerto sinfonico della "Primavera Beethoveniana", interamente dedicato a musiche di Beethoven. Dirige il celebre Maestro olandese Wilhelm Mengelberg a capo della magnifica orchestra del Teatro della Scala. Solista, una violinista italiana di gran classe, Giocanda De Vito il cui singolare valore artistico è noto a Bologna.

Inutile quindi aggiungere altro, se non il dettagliato programma. Ecco: 1. Coriolano; ouverture. 2. Concerto op. 61 in re maggiore per violino e orchestra (Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondo). 3. La Sinfonia op. 35 in mi bemolle maggiore - Eroica - (Allegro con brio, Marcia funebre, Scherzo, Finale).

I biglietti ancora disponibili possono essere acquistati alla C.I.T. nelle ore del mattino; presso il botteghino del Teatro al pomeriggio.

Recite straordinarie del "Giulio Cesare"

di G. Forzano per iniziativa del C.A.U.R. bolognese. Sotto gli auspici del C.A.U.R. bolognese e per la munificenza del Comune, anche nella nostra città, verrà rappresentato "Giulio Cesare", il novissimo lavoro di Gioacchino Forzano, che tanto grande consenso e plauso ha già suscitato a Roma e a Milano.

I più alti elogi sono giunti da ogni parte all'autore per questa sua opera nella quale sono evocate vive e vibranti vicende magnifiche di storia immortale.

Non è dubbio che anche a Bologna il nuovo dramma sul dittatore, dramma che racchiude in sé - rara e felice sintesi - il fascino della realtà storica ed il pathos dell'azione scenica, avrà degna accoglienza.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 3 giugno al Teatro Comunale. Interpreti Filippo Scialzo, Evi Matzagliati ed un gruppo di altri valorosi attori.

L'incremento della produzione di combustibili

ROMA, 26 sera. Nei primi tre mesi dell'anno in corso, sono state prodotte in Italia 990.000 tonnellate di lignite; 233.963 tonnellate di carbone lignifero e 24.227 tonnellate di antracite, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, di oltre il 21 per cento per la lignite, di circa il 15 per cento per il carbone lignifero e del 3,6 per cento per l'antracite.

La deposizione del macchinista

"Non si può immaginare un'altra causa di cattivo funzionamento della valvola, all'infuori del fatto che qualcuno l'abbia aperta violentemente, o che vi sia stato un atto di sabotaggio. Ho manovrato io stesso la leva di controllo conformemente al regolamento. Le lampade di controllo mostravano che la valvola era chiusa anche nel momento, in cui ho inteso gridare che, invece, l'acqua entrava nella sala delle macchine.

Un morto e un ferito in un incidente di moto

BRESCIA, 26 sera. Tale Giuseppe Cortesi, mentre percorreva la strada nazionale Brescia-Milano guidando la propria motocicletta, recando sul seggiolino posteriore Giovanni Mazzoleni, andava a cozzare contro le sbarre di un passaggio a livello. Soccorso da alcune persone subito intervenute, i due motociclisti venivano trasportati, gravemente feriti, all'ospedale locale, ma qui, mentre il Mazzoleni veniva giudicato guaribile in 30 giorni, il Cortesi decedeva dopo due ore, per sopravvenuta commozione viscerale.

Disgrazia od assassinio?

TRENTO, 26 sera. La sera del 23 corr. i carabinieri rinvenivano nei pressi di S. Orsola, lungo il sentiero che scende alla valle, dal paese porta a Fierozzo, il cadavere del contadino Giovanni Laner, d'anni 60, del luogo.

Adeguamento degli stipendi agli insegnanti degli Istituti privati

ROMA, 26 sera. Fra la Federazione nazionale fascista degli esercenti Istituti privati di istruzione ed educazione ed il Sindacato nazionale fascista Insegnanti, si è stipulato il contratto collettivo che applica le decisioni adottate dal Ministero delle Corporazioni circa l'ade-

La Regina d'Olanda ha lasciato Bruxelles

BRUXELLES, 26 sera. La Regina d'Olanda, salutata alla Stazione dal Re, ha lasciato oggi Bruxelles, per rientrare in Olanda.

Un morto e un ferito in un incidente di moto

BRESCIA, 26 sera. Tale Giuseppe Cortesi, mentre percorreva la strada nazionale Brescia-Milano guidando la propria motocicletta, recando sul seggiolino posteriore Giovanni Mazzoleni, andava a cozzare contro le sbarre di un passaggio a livello. Soccorso da alcune persone subito intervenute, i due motociclisti venivano trasportati, gravemente feriti, all'ospedale locale, ma qui, mentre il Mazzoleni veniva giudicato guaribile in 30 giorni, il Cortesi decedeva dopo due ore, per sopravvenuta commozione viscerale.

Advertisement for SIMONI phosphorodarsin, highlighting its rationality and ease of use for various applications.



ISTITUTO FILIPPIN - Paderno del Grappa - (Treviso)

Panoramica e suggestiva visione dei suoi sei pedigioni - vero «Villaggio degli Studi». L'Istituto è Sede Legale d'esami per 1) Ammissione al Ginnasio 2) Ammissione alla IV Ginnastale 3) Ammissione al Liceo CLASSICO 4) Ammissione al Liceo SCIENTIFICO. Si possono sostenere inoltre gli esami di idoneità alle diverse classi del Ginnasio e Liceo. Le domande si devono indirizzare entro il 31 Maggio p. v. alla Presidenza dell'Istituto. Fondatore Direttore Sac. Professor Erminio Filippin